PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5 60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Lunedì 11 Marzo 1912 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11013

Tregua sul teatro della guerra

e movimento nel campo diplomatico.

A TRIPOLI.

Il deserto e il mare in tempesta — Falso allarme — Gli ascari sulla linea di Ain-Zara.

MILANO 10 (N) Il «Secolo» ha da Tripoli 9: Dopo una una giornata calmissima abbiamo avuto stamane un forte vento che agli avamposti e in città sollevò nembi di polvere. Nel porto il mare è tempestoso. Le bilancelle greche e siciliane, venute per la consueta pesca delle spugne, ancorate nel porto ballavano una ridda infernale. Qualche bilancella è naufragata urtando negli scogli dell'avamporto. All'alba il postale «Bormida» tornato dalla Cirenaica è riuscito ad entrare in porto. A mezzogiorno un'imbarcazione guidata dall'ispettore dei Servizi Marittimi riesciva con parecchie manovre ad accostarsi ed a far sbarcare facilmente il direttore generale delle scuole italiane all'estero ed il comm. Apostolidis, ispettore delle Privative. Verso Ain-Zara s'è notato un insolito movimento di truppe arabe vaganti fra le dune lontane, come se volessero spostarsi da Bir-el-Turki verso il Fonduk ben Gascir. Ciò fece credere stamattina ad una possibilità d'un attacco nemico e si intensificò la vigilanza, ma nulla venne a turbare la tranquillità.

Le ragioni dell'attentato contro il collega De Maria si riscontrano nell'ardita escursione fatta da lui negli ultimi di gennaio a Zuara, dove egli è riuscito a penetrare per 24 ore, imbarcandosi a bordo della bilancella d'un maltese che esercitò il contrabbando delle armi dalla Tunisia al campo turco. Colà il De Maria aveva potuto fare importanti rilievi sulle fortificazioni turco-arabe. Martedì scorso gli era pervenuta una lettera anonima, impostata a Tripoli, contenente questa laconica dicitura, in francese: «Il traditore spione sarà punito». Il De Maria non credette però alla serietà della minaccia e si avventurò solo come nei giorni precedenti nell'oasi.

La notizia dell'attentato ha prodotto a Tripoli grande impressione. Molti colleghi ed amici si recarono a trovare il De Maria, congratulandosi con lui per lo scampato pericolo. Alle 16.30 il questore Alongi, il maggiore dei carabinieri e un delegato di p. s. si sono recati in automobile sul luogo dove avvenne l'attentato, per le constatazioni di legge. Sono stati operati numerosi arresti.

Pattuglie di ascari eritrei hanno perlottato compiendo continue perlustrazioni sulla linea ferroviaria di Ain-Zara, sulla quale sono avvenuti nei giorni scorsi varii furti di fili e di attrezzi ferroviarii.

UNA SCOPERTA MACABRA.

MILANO 10 (N) Il «Corriere» ha da Tripoli:

E' stata fatta presso la marina, in un locale al quale doveva esser smosso un pavimento una scoperta impressionante. Scavando nel terreno vennero ritrovati circa cinquanta teschi, tutti di uomini. Nessuna traccia degli scheletri. La cosa dapprima destò un vivo allarme ma si assodò poi, che si tratta dei teschi di alcuni ribelli del Garian che formavano una feroce banda che infestava le regioni interne della Tripolitania spingendosi fino alla costa.

Questa banda esisteva una ventina di anni fa e non riusciva mai alle autorità turche di venirne in possesso.

Finalmente, in uno scontro, tutti i componenti vennero uccisi e per testimoniare alla popolazione di Tripoli la avvenuta distruzione, furono tagliate le teste e portate in città, dove vennero impalate ed esposte al pubblico.

La scoperta macabra ha richiamato sul luogo le autorità che hanno provveduto a un successivo seppellimento.

Faravelli e Viale

al ministero della marina.

ROMA, 10 (N). Il «Corriere d'Italia» dice che stamane al ministero della marina ebbe luogo una conferenza fra il ministro Leonardi-Cattolica, il vice-ammiraglio Faravelli e il vice-ammiraglio Viale.

Il re ha ricevuto il vice-ammiraglio Viale alle ore 13, trattenendolo più di mezz'ora.

Domattina i due vice-ammiragli partiranno per Taranto, dove avrà luogo la presa di comando da parte dei due comandanti delle due squadre.

La terza fase della mediazione delle potenze.

Gli ambasciatori alla Consulta.

ROMA 10 (N). La «Tribuna» pubblica: «Ieri gli ambasciatori di Francia, Inghilterra, Germania, Austria-Ungheria e prima di loro il primo consigliere dell'ambasciata russa, essendo l'ambasciatore infermo, si sono recati separatamente alla Consulta e ciascuno di loro ha domandato al ministro degli affari esteri a quali condizioni l'Italia sarebbe disposta ad accettare la mediazione amichevole delle potenze per la cessazione delle ostilità. Il ministro di San Giuliano si è riservato di dare una risposta.»

Commentando questo comunicato, la «Tribuna» scrive: È questo il primo passo che le cinque potenze, che aderirono all'iniziativa proposta dal ministro russo Sassonoff, hanno fatto alla Consulta per interpellare il Governo italiano. Registriamo per debito di cronaca questo passo che le potenze, uniformatesi alla proposta russa, hanno intanto fatto a Roma, senza però venir meno a quello che la nostra sincera, profonda e franca convinzione ha già più volte manifestato in questi giorni, cioè che l'Italia farà bene a continuare con energia le operazioni di guerra. Mentre le potenze sono uscite dalla seconda fase della proposta russa, - la fase delle conversazioni fra loro - per entrare nella terza, determinata dal passo internazionale a Roma, è necessario che il pubblico e la stampa italiana non concepiscano per le trattative diplomatiche in corso, nè una eccessiva fiducia, nè previsioni soverchiamente pacifiche.

Il «Giornale d'Italia» scrive che il passo fatto ieri dagli ambasciatori delle cinque potenze alla Consulta è di carattere confidenziale e non ufficiale, tant'è vero che non è stata presentata alcuna nota scritta. Il passo ufficiale sarà poi fatto contemporaneamente a Roma e a Costantinopoli. Si è voluto evidentemente conciliare in questo modo, la proposta russa - passo fatto prima a Roma, poi a Costantinopoli con la controproposta francese - passo contemporaneamente fatto a Roma e a Costantinopoli.

Il giornale rileva poi che questo passo si deve alla tenacia di Sassonoff che ha fermamente voluto superare le non poche difficoltà incontratesi nelle varie cancellerie.

Punto di partenza della sua proposta è la convenienza comune a tutte le potenze di evitare complicazioni balcaniche, sul quale terreno si sono ora messe le potenze, sicchè si è passati ad un principio di applicazione della proposta russa. Lo svolgimento dell'azione diplomatica collettiva non potrà essere breve, data specialmente la tattica dilatoria e ostruzionistica preferita dai turchi, i quali non vogliono giungere ad una conclusione prima delle elezioni generali che cominceranno, pare, alla fine del corrente mese e si prolungheranno varie settimane. Ad ogni modo - conclude il «Giornale d'Italia» - è già qualche cosa che un primo passo sulla via dell'intervento europeo si sia fatto, ma non per questo, a nostro avviso, noi dovremo restare nel frattempo con le armi al piede. Crediamo invece che dovremo continuare ad adoperare con rinnovata energia le armi in terra e sul mare, unico mezzo di dar forza effettiva all'intervento europeo.

Anche il «Corriere d'Italia» dice che tutto si riduce per ora a un primo passo di carattere confidenziale e di cui non si può per il momento registrare la portata. Nel primo colloquio che gli ambasciatori delle potenze avevano tenuto a Palazzo Farnese per un preventivo accordo, si era stabilito che la precedenza nella «dèmarche» confidenziale dovesse essere data al rappresentante del Governo russo, ciò che infatti si è verificato nel ricevimento alla Consulta.

Questo particolare, aggiunge il «Corriere d'Italia», va rilevato in quanto avvalora ciò che si è affermato in questi giorni che cioè la Russia si sarebbe difficilmente rassegnata a veder cadere nel vuoto la sua nobile iniziativa.

L'«Italie» allo stesso proposito, scrive che si tratta di visite separate e non di una «dèmarche» collettiva. È poi certo che gli ambasciatori non hanno potuto sottoporre la questione all'onor. Di San Giuliano, il quale avrebbe risposto richiamandosi alla dichiarazione, sanzionata dal Parlamento e dal paese, che il Governo ha fatto in occasione della conversione in legge del decreto che pone la Tripolitania e la Cirenaica sotto la sovranità piena e intera dell'Italia.

Commenti francesi.

PARIGI 10 (N). Il corrispondente romano del «Paris Journal» scrive: «L'Italia non ha ancora fatto conoscere la sua risposta; ma si sa che si mostrerà conciliante su tutti i punti, eccettuato naturalmente quello della sovranità assoluta. I passi fatti mostrano che le Potenze hanno potuto mettersi d'accordo: forse, dal punto di vista della pace, si avranno soltanto conseguenze negative, ma è la prima volta che le grandi Potenze compiono un passo collettivo, e ciò è molto significante.»

Vari giornali si occupano stamane della situazione internazionale nei riguardi col conflitto italo-turco. L'«Eclair» non esita a fantasticare che l'Italia mira a creare difficoltà internazionali per trarsi d'impaccio e pone in guardia la Francia perchè non si lasci cogliere come capro espiatorio. Altrettanto insinua il «Gil Blas», il quale, del resto, confessa di aver protestato contro l'Italia fin dall'inizio della guerra in favore della Turchia. Il «Gil Blas» aggiunge che la Francia ha il dovere storico di non abbandonare la Turchia.

L'«Echo de Paris» mette in rilievo le seguenti informazioni mandategli dal suo corrispondente londinese:

«Corre con insistenza la voce che siamo alla vigilia di un'azione navale importante dell'Italia. Si parla di un prossimo bombardamento di Samos, ma si annunzia, ciò che sarebbe di una importanza eccezionale, che la flotta avrebbe il progetto di forzare i Dardanelli e minacciare Costantinopoli. Tale operazione offre gravi difficoltà, tanto per le torpedini sottomarine quanto per i forti turchi che sbarrano lo stretto. Ed è evidente che la flotta correrebbe il pericolo di perdere qualche unità. Ma ciò sarebbe relativamente di poco conto di fronte ad un avvenimento di cui è difficile prevedere tutte le conseguenze.»

L'incidente del „Listriac".

DUNKERQUE 10 (N). Si hanno particolari dell'incidente sul vapore «Listriac». Alcuni giorni sono il vapore proveniente da Amburgo deponeva sul «quai» di Dunkerque 87 casse con la dichiarazione che contenevano apparecchi elettrici. Esse dovevano essere inviate ad Orano per mezzo di una società di navigazione. Al momento della verifica da parte della dogana, si scoperse che era stata fatta una falsa dichiarazione e che le casse pesavano 11.000 kilogr. e contenevano 250.000 cartucce destinate ad essere usate con fucili a tiro rapido. Ottantasette casse sono state sequestrate in attesa che il processo verbale definitivo venga redatto.

Notizie turche da Bengasi.

COSTANTINOPOLI. 10 (N). Il ministero della guerra pubblica il seguente dispaccio del comandante di Bengasi in data 3 corr.: Un distaccamento di 75 regolari e volontari che aveva teso una imboscata venne a conflitto con due compagnie nemiche ad ovest di Sceid Abdullah. Il combattimento durò fino al tramonto. Il nemico retrocedette con perdite piuttosto gravi, ma più tardi ricevette scarsi rinforzi e aperse un vivace fuoco d'artiglieria. Noi allora facemmo avanzare ad ovest della nostra posizione tutti i nostri regolari e volontari disponibili, dopo di che il nemico diede il segnale della ritirata. In quel mentre improvvisamente comparvero riserve del nemico, e precisamente sei battaglioni di fanteria con una batteria da campagna, due batterie da montagna, tre batterie da obici e parecchie mitragliatrici, che si diressero contro la nostra ala sinistra. Noi attaccammo con tutte le forze della nostra colonna d'est dopo di che il nemico si diede alla fuga inseguito da noi fino alle sue trincee. Le perdite del nemico sono considerevoli. Fra i morti si trovano il capitano Ocanti e il tenente Orlandi del 35.o fanteria, inoltre un capitano ed un sottotenente del 26.o fanteria. Noi avemmo tre soldati morti e tre feriti, inoltre 21 volontari morti e 40 feriti.

IN TURCHIA.

In attesa delle elezioni.

COSTANTINOPOLI 10 (N). Parecchi capi arabi, le cui tribù non erano rappresentate nella vecchia Camera, domandano ora che esse siano rappresentate nella nuova Camera. Fra essi si trovano Ibn Rescid e Ibn Sund. Questo ultimo a quanto si dice vorrebbe venti mandati per la regione di Neget, la cui popolazione ascenderebbe a quattro milioni.

I serbi hanno l'intenzione di fondare a Costantinopoli un club politico-nazionale.

Il consiglio del patriarcato ecumenico ha deciso di presentare alla Porta una nota con acclusa una lista di abusi elettorali constatati. In particolare il patriarcato si lagna perchè interi collegi elettorali, come ad esempio l'isola di Lemno, sono stati incorporati a collegi elettorali con maggioranza turca. Anche i bulgari elevano diversi lagni: p. es. si lagnano che le circoscrizioni comunali nel collegio elettorale di Giumai Bala siano state modificate in maniera che i maomettani, che dispongono di soli 1912 elettori, eleggono altrettanti elettori di secondo grado quanti i cristiani, che contano 5376 elettori. L'ex-deputato Dalgeff è giunto qui per lagnarsi di ciò presso la Porta, richiamandosi al fermento esistente fra la popolazione bulgara. La popolazione greca di Lemno ha tenuto un comizio, nel quale si protestò contro l'incorporazione dell'isola nel collegio elettorale dei Dardanelli.

LA CONQUISTA DEL POLO SUD.

(Nostra intervista con sir E. SHACKLETON).

„Amundsen ha raggiunto il Polo, ma i vantaggi della scoperta saranno recati da Scott - e l'Inghilterra ne trarrà profitto."

LONDRA, 9 (Dickson). Sono stato io il primo — non appena, questa notte, ho telegrafato al «Piccolo della Sera» la notizia positiva della scoperta del polo sud da parte di Amundsen — a portare a sir E. Shackleton la stessa notizia. Erano le sei di stamani. Solo da un'ora il «Daily Chronicle» era uscito dai torchi con l'attesa novella, di cui certo solo allora la Società Geografica Reale veniva a cognizione. I miei colleghi inglesi pensarono di recarsi alla società stessa: io mi diressi invece, solo, verso l'abitazione di sir E. Shackleton. E quivi ho trovato il grande esploratore che col suo fortunato viaggio di tre anni or sono ha preparata, facilitata, additata la via del Polo sud allo Scott ed all'Amundsen.

— Se porta notizie, lasciatelo entrare — sentii gridare di dentro al servo che si preparava a respingermi. — Ho lasciata la Società Geografica per sfuggire i giornalisti, ma se questo mi porta notizie prima della società, lasciatelo entrare! Tom (era il servo) va al telefono. La società chiama.

Proprio in quel punto infatti dalla «Royal Geographical Society» si telefonava con la stessa notizia che la fortuna aveva voluto io fossi il primo a recare.

Sir E. Shackleton non tardò ad apparire sulla soglia del suo studio — e la fortuna volle così anche che io fossi il primo a conoscere l'impressione dell'esploratore.

— Ho vegliato tutta la notte, parte alla Società, parte qui in attesa della notizia. Dia — e porgeva la mano a prendere la copia del «Daily Chronicle», una delle prime, che io gli portavo.

— E' stato l'Amundsen! — esclamò subito dopo: e parve contrariato.

Stette qualche minuto silenzioso, poi, prevenendo ogni mia domanda, con voce interrotta dapprima, con foga viva poi, quasi dimenticando di essere in presenza mia, disse:

— Certo, certo... non lo posso nascondere... la notizia mi contraria un po' avevo proprio creduto... Ah, certo, di tutti più saggia è stata finora la persona che più aveva diritto a perder la testa: la signora Scott, che si è dimostrata la più scettica a credere che suo marito fosse stato il vincitore del Polo Sud. Però... vero ed indubitabile è che Amundsen ha raggiunto il Polo Sud, ed è stato il primo a tornarne: ma ciò non esclude che lo Scott, benchè tardi a giungere indietro, possa essere stato anche lui al Polo Sud. Ah, ma queste parole — soggiungeva subito — non vi facciano credere alla minima rivalità o gelosia. Ero molto attaccato allo Scott, ecco... gli avevo fornito indicazioni, lo avevo aiutato nella preparazione della sua spedizione... Ma tanto lo Scott che io saremo i primi a congratularci, cordialmente, sinceramente, con l'Amundsen.

Dicendo ciò prendeva da un astuccio di cuoio una formula telegrafica, la riempiva, chiamava Tom, e glie la consegnava dicendo: — Presto, presto! per mezzo della «Geographical»!

Lo meritava come lo avrebbe meritato il dottor Cook!

Quindi, saltando in piedi, si abbandonava ad una nervosa passeggiata per la stanza:

— Ma che bel fatto, che bel fatto! Che grande impresa! Bravo, bravo l'Amundsen. Quel taciturno.... Lo meritava, dopo tanti anni di imprese indefesse nei mari artici, lo meritava davvero, lo meritava come il dottor Cook — badi, parlo sul serio — meritava di giungere al polo Nord. L'Amundsen... quel taciturno! Qualche cosa mi parlava dentro, qualche cosa mi faceva credere che egli poteva riserbarci una sorpresa! Bravo di cuore. Egli è giunto. E pensare che tre anni fa io era a cento miglia, cento miglia sole, da quel punto ghiacciato che mi ha fatto palpitare tanto! Bah! anche io ho fatto quello che ho potuto. Ora lassù è giunto Amundsen....

— Lassù? — ho osato interrompere.

— Sì, lassù. Io mi immagino — e gli occhi gli brillavano — io mi immagino un alto "plateau", alto almeno dieci mila piedi sul livello del mare, là, presso forse nel — chi può dirlo? — punto ideale, ove è un capo dell'asse terrestre: e mi immagino un forte vento gelato del sud, che batte una debole tenda, che mal se ne ripara; portando, soffiando davanti a sè una temperatura di almeno quaranta gradi sotto lo zero. Una tenda sola, o due tende? Poichè — e qui la voce e lo sguardo dell'esploratore ridivenivano, dico così, più reali, più di questa nostra vita — poichè è possibile che anche entrambi l'Amundsen e lo Scott, abbiano raggiunto, e forse anche ad un tempo, il punto famoso. Insistono a telegrafare da Wellington, l'estrema stazione telegrafica della Nuova Zelanda, e la più prossima a quella di Hobart, nella Tasmania, ove l'Amundsen è giunto di ritorno, insistono a telegrafare che l'Amundsen annunzia che lo Scott ha raggiunto il polo.

Se ciò è vero, a parte l'ipotesi puramente immaginaria che entrambi gli esploratori abbiano raggiunto il polo, l'Amundsen potrebbe aver avuta la notizia del successo dello Scott incontrando lo Scott nel ghiacciaio di Beardmore, che fu la via presa da me nella mia spedizione, e che è stato attraversato da entrambi i due esploratori adesso.

Il ghiacciaio comincia a circa 250 miglia dall'estremo punto raggiunto da me nel mio viaggio, ossia a circa 350 miglia dal polo.

Per questo ghiacciaio i due esploratori debbono essere passati anche seguendo differente via poichè è l'unico accesso al «plateau» polare attraverso le montagne ghiacciate del continente antartico. Per quel ghiacciaio i due esploratori debbono esser passati non solo nell'andata ma anche nel ritorno: ma se nel ritorno gli esploratori non si incontrarono, il capitano Amundsen potrebbe aver toccato il capo Adore e là aver avute notizie dello Scott che vi ha lasciato alcuni compagni a fare osservazioni scientifiche.

L'oro antartico.

— Cosicchè, in conclusione, ella ritiene che lo Scott abbia pur lui raggiunto il polo?

— È troppo difficile dire. Io non ritengo nulla, ed attendo notizie, ma la cosa può essere, può essere anche, se Amundsen non sa nulla della spedizione dello Scott, anche se Amundsen ritenga di essere stato il solo e il primo a raggiungere il plateau polare. È facile pensare che i due esploratori non si siano incontrati nello stesso tempo sul plateau, e, passando pel ghiacciaio di Beardmore non si siano visti. Nè la precedenza del ritorno di Amundsen può significare alcunchè di preciso, che lo Scott non aveva fretta di ritornare. Egli, infatti, più che lo scopo di raggiungere il polo, si proponeva di seguire con osservazioni scientifiche accurate e profonde le tracce da me fornitegli e da me scoperte sull'esistenza di miniere aurifere nel continente antartico. In tal caso, qualora anche lo Scott non abbia raggiunto il polo nè prima nè dopo l'Amundsen, sarà lo Scott che recherà i vantaggi materiali della scoperta, e l'Inghilterra ne trarrà profitto.

— E quando pensa lei che si possano aver notizie positive dello Scott direttamente?

— Non prima del 12 di questo mese... Qui la conversazione ebbe termine.

Il piano del gen. Auffenberg

Una rivelazione sensazionale del „Pester Lloyd".

VIENNA, 10 (N). Si ha da Budapest che il «Pester Lloyd» fa oggi una rivelazione sensazionale sul conto del ministro della guerra gen. Auffenberg.

Costui nel 1905, all'epoca in cui alla Camera ungherese i partiti dell'indipendenza facevano ostruzione contro i primi progetti militari, che pur chiedevano un aumento delle reclute e dei crediti militari, era comandante di divisione a Raab. Egli ebbe l'idea di indirizzare alla cancelleria imperiale un memoriale, in cui espose un suo piano per vincere l'ostruzione dei gruppi quarantottisti, piano che consisteva nella sospensione della costituzione ungherese. Per buona ventura dell'Ungheria il piano, che aveva, a quanto si dice, incontrato l'approvazione dell'arciduca ereditario, fu sventato dal gen. bar. Fejervary, che come si ricorderà, s'incaricò lui di comporre un gabinetto tentando di vincere l'opposizione con una serie di provvedimenti amministrativi tendenti a scuotere l'appoggio morale che questa aveva in paese senza però ricorrere a misure estreme. Il provvedimento più chiassoso fu, come si ricorderà, quello dell'invasione della truppa in Parlamento. Si dice che la rivelazione del «Pester Lloyd» abbia prodotto nei circoli politici impressione enorme. Tutti i partiti ungheresi sarebbero risoluti a fare ora al gen. Auffenberg, qualora fosse mantenuto al suo posto, una guerra spietata.

Per i caduti del '48.

VIENNA 10 (N). Oggi si fece il tradizionale pellegrinaggio delle organizzazioni operaie al Cimitero centrale, per rendere omaggio alla memoria dei caduti della rivoluzione del 13 marzo 1848. Gli operai, divisi in colonne per distretto e professione, formarono sul Rennweg e sulla Simmeringerstrasse un lungo corteo, che entrato nel recinto del Cimitero sfilò a capo scoperto dinanzi all'obelisco eretto sulle tombe dei caduti. Appiè dell'obelisco si deposero numerose corone di garofani rossi. I corpi corali eseguirono cori d'occasione. Dallo zoccolo dell'obelisco oratori di diverse nazionalità in brevi discorsi rilevarono il significato della manifestazione inviando un saluto ai caduti per la libertà.

Udienze imperiali.

VIENNA 10 (N). L'imperatore ricevette stamane in udienza speciale il capo dello Stato maggiore generale Schemua, il ministro degli esteri Berchtold e il presidente dei ministri austriaci Stürgkh.

Le informazioni della „Reichspost" dall'Albania.

VIENNA 10 (N). La «Reichspost» ha da Scutari in data 5 da fonte speciale che i cattolici colà dimoranti sono inquietissimi causa il contegno ostile e provocante dei mussulmani, che si sono tutti armati. Si teme un massacro di cristiani.

Ieri un maomettano aggredì a tradimento il nipote dell'arcivescovo cattolico di Scutari, il diciassettenne Zeff Sereggi, tirandogli parecchie revolverate che per fortuna andarono a vuoto. Il Sereggi prontamente estrasse la sua rivoltella e freddò il maomettano. Accorsero in frotta altri maomettani che inseguirono il giovane, il quale si rifugiò entro la casa di un ragguardevole scutarino.

I maomettani tumultuando assediarono la casa e tirarono parecchie revolverate senza essere disturbati dalla polizia. L'arcivescovo e tutti i membri della famiglia Sereggi dovettero barricarsi in casa ed ora non sono sicuri della vita.

Secondo l'informatore della «Reichspost» i cattolici albanesi invocherebbero l'intervento dell'Austria.

Possibilità di conflitto fra Austria e Russia?

BERLINO 10 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo che nei circoli militari russi si parla insistentemente della possibilità d'un serio conflitto fra l'Austria e la Russia. Il giornale dice di dover menzionare queste voci con tutta la riserva.

Il 40° anniversario della morte di Giuseppe Mazzini.

GENOVA 10 (N). Un imponente corteo di associazioni operaie preceduto dal gonfalone della confederazione operaia, dagli alunni delle scuole popolari e da sodalizio garibaldino, con quattro musiche e 70 bandiere ha mosso alle ore quindici da via Milano e attraversando le vie principali della città si è recato al suono di inni patriottici fra grandissima folla a far omaggio alla tomba di Mazzini, dove si deposero parecchie corone. Sono intervenute circa 180 fra rappresentanze e società.

ROMA 10 (N). Ricorrendo stamane l'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, il sindaco Nathan con una rappresentanza della Giunta e del Consiglio comunale si è recato alla protomoteca in Campidoglio a deporre una corona di fiori sul busto del patriota. Il sindaco rivolse ai presenti un breve discorso commemorando la ricorrenza.

Le trattative anglo-tedesche interrotte?

BERLINO 10 (N). In questi circoli politici corre con insistenza la voce che le trattative fra la Germania e l'Inghilterra sieno già interrotte. Ambedue i governi sforzansi invano di trovare una base su cui trattare con speranza di ricavarne buoni frutti duraturi.

Il trattato di commercio col Montenegro.

BUDAPEST, 10 (U. B). Il giornale ufficiale pubblica la legge sanzionata relativa al trattato di commercio col Montenegro.

L'agitazione dei minatori.

Situazione migliorata in Inghilterra.

LONDRA 10 (N). Sir Tudor Walters, membro della Camera dei Comuni, ha tenuto a Sherffield un discorso nel quale disse fra altro di ritenere che si sia giunti alla vigilia del componimento dello sciopero.

I circoli di Londra che sono in grado di conoscere esattamente la situazione nutrono oggi migliori speranze, e probabilmente per martedì si sarà trovata una base adatta a un componimento. I proprietari di miniere e i minatori di Scozia nutrono poca speranza in un prossimo componimento dello sciopero, quantunque siano dell'opinione che una nuova conferenza nazionale dei minatori potrebbe condurre a un risultato positivo.

L'ansietà in Germania.

BERLINO 10 (N) S'attendono con viva ansietà le decisioni dei minatori della Renania e della Vestfalia, sebbene ormai non siavi più nessun dubbio che proclameranno lo sciopero. Molti operai infatti abbandonando iersera le miniere portarono seco i fagotti, gli abiti e le scarpe da lavoro che sogliono lasciare sempre sul posto. Alcuni proprietari di miniere ed anche il Governo per le miniere appartenti al fisco dichiararonsi disposti ad aumentare il salario, respinsero però la richiesta dei minatori di un aumento del quindici per cento. Alcuni giornali scrivono tuttavia che la questione del salario è soltanto un pretesto; in realtà i minatori tedeschi vogliono fare uno sciopero di simpatia per i minatori inglesi, ma sapendo che questa ragione alienerebbe loro il favore pubblico accampano il pretesto dell'aumento del salario.

BOCHUM 10 (N) Fino alle 9 di sera pervennero alla vecchia organizzazione le relazioni di 69 comizi di minatori, ai quali intervennero complessivamente 140.000 persone. Si calcola quindi che agli 80 comizi tenutisi complessivamente siano intervenute in tutto circa 150.000 persone. La proclamazione dello sciopero fu accolta ovunque con grande entusiasmo. L'intervento a certi comizi fu tanto numeroso. che si dovettero tenere in molte località adunanze parallele. Alla maggior parte dei comizi parteciparono anche minatori cristiani, che presero anche parte alle discussioni, dichiarando che in nessun caso farebbero da crumiri. Anch'essi lotteranno cogli altri camerati per ottenere mercedi migliori. Le adunanze si svolsero ovunque tranquillamente.

ESSEN s. Ruhr 10 (N). I comitati dei minatori di tutti i pozzi appartenenti alla «Deutsch-Luxemburgische Actien-Gesellschaft» sono stati invitati per giovedì dalla direzione a una conferenza sulla questione dello sciopero. Un comizio di un migliaio di minatori tenutosi a Herne e un comizio di minatori cristiani tenutosi a Bochum, deliberarono di non partecipare allo sciopero. Sono favorevoli allo sciopero soltanto i minatori ascritti alla vecchia organizzazione.

HERNE 10 (N). In una conferenza dei fiduciari delle varie organizzazioni di minatori fu desiso con voti 507 contro 74 di proclamare lo sciopero.

ESSEN 10 (N). Il sindacato dei minatori cristiani del bacino della Ruhr in un manifesto si dichiara contrario allo sciopero, perchè non offre alcuna probabilità di successo, perchè giova soltanto all'industria inglese, e apporterebbe la miseria a centinaia di migliaia di famiglie di minatori. Il manifesto aggiunge però che le amministrazioni delle miniere dovrebbero accogliere le giuste domande dei minatori.

BOCHUM 10 (N). La vecchia organizzazione dei minatori ha pubblicato un manifesto in cui è detto che, siccome le amministrazioni delle miniere del territorio della Ruhr, hanno respinto le domande degli operai, riconosciute come giuste perfino dall'organizzazione dei minatori cristiani, la conferenza tenutasi a Herme ha deciso di proclamare lo sciopero. La conferenza raccomanda vivamente a tutti i minatori moderazione, calma e disciplina e di astenersi dall'alcool.

IN FRANCIA.

DOUAI 10 (N). Il comitato dei minatori dei dipartimenti del Nord e Pas-de-Calais ha tenuto una lunga conferenza. Si crede che lunedì sarà sospeso il lavoro in tutto il circondario di Douai.

IN AUSTRIA.

ZWICKAU 10 (N). Siccome i proprietari di miniere si sono rifiutati di trattare colle organizzazioni, oggi si tenne qui un comizio di circa 1500 minatori, nel quale si approvarono le domande formulate dai fiduciari e dai capi delle organizzazioni. L'adunanza incaricò i comitati di convocare al più tardi per martedì una conferenza nella quale le direzioni delle miniere dovrebbero comunicare quali concessioni sarebbero disposte di fare.

IN CINA.

L'insediamento di Yuanscikai.

PECHINO 10 (Reuter). Yuanscikai è stato insediato come presidente provvisorio nel nuovo palazzo dei Vai-vu-pu. Erano presenti rappresentanti dei manciù, dei mongoli, dei maomettani, dei tibetani, inoltre rappresentanti di Nanchino, Vuciang ed altre province.

I movimenti di truppe al Messico.

LONDRA 10 (N). Il «N. Y. Herald» ha da Messico: Oggi sono partiti da qui quattro treni militari al comando del precedente ministro della guerra. Il governo raccoglie 10.000 uomini a Techuacan per dove è in marcia Orozco alla testa di 5000 uomini. E' probabile che entro cinque giorni si abbia una battaglia decisiva.

Gli ispettori della „Dette pubblique" catturati dai briganti.

SALONICCO 10 (N). Dei due ispettori della «Dette pubblique» rapiti dai briganti, quello greco fu rilasciato; per la liberazione di quello israelita i briganti chiedono una somma di riscatto.

Presso Ramna, in vicinanza di Porroi una banda bulgara ha rapito otto cuzzovalacchi. Più tardi tre di questi furono rilasciati; per gli altri i briganti chiedono un riscatto.

Da Revenikon presso Cassandra furono rapiti due greci e trasportati sui monti.

La morte del fondatore de „La Prensa".

PARIGI 10 (N). L'«Intransigeant» annuncia la morte avvenuta a Montecarlo del dott. Yosé Paz, fondatore del giornale «La Prensa» di Buenos Aires. Egli si era stabilito in Francia dal 1900.

Il naufragio dell'«Elleni.»

MARSIGLIA 10 (N). Il piroscafo da carico greco «Elleni», è sempre in una posizione pericolosa. L'equipaggio ha lasciato il piroscafo, perchè l'acqua invase la camera delle macchine. La poppa dell'«Elleni» si affonda sempre più e si ha poca speranza di disincagliare il vapore.

Audace furto a Corteolona.

MILANO 10 (N). Il «Corriere» pubblica: Da Corteolona giunge notizia di un audacissimo furto commesso in quell'ufficio del Registro, per opera di ladri rimasti ignoti, con l'asportazione di targhette per velocipedi e carta bollata per un valore complessivo di oltre 15.000 lire. L'ufficio del Registro di Corteolona è situato al secondo piano del palazzo d'Este di proprietà municipale e vi si accede per mezzo di una scala, che conduce anche agli appartamenti del cancelliere della Pretura, dell'agente delle imposte e del ricevitore del Registro. Questi ieri notte era assente perchè chiamato telegraficamente presso un suo figlio ammalato. I ladri devono aver fatto il colpo dopo la mezzanotte, quando tutti gli inquilini erano immersi nel sonno. Infatti nessuno udì rumori insoliti.

I ladri fecero saltare la serratura della porta dell'ufficio del Registro e si dettero ad aprire la cassaforte. Fu un lavoro che deve essere durato non meno di tre ore. Con un trapano praticarono nella parete anteriore della cassaforte oltre 100 fori, tutti combaccianti e allineati in modo da formare come un lungo taglio dentato a triangolo e poi con le pinzette e tenaglie riuscirono a sollevare un angolo dello sportello e quindi a rovesciarlo all'indietro mettendo allo scoperto tutti i congegni della serratura, riuscendo così ad aprire la cassa che fu completamente vuotata.

17 minuti per montare un aeroplano.

PARIGI 10 (N). E' noto che il ministro della guerra Millerand si propone di iniziare un corso di esperimenti combinati tra aeroplani e batterie di artiglieria, per trarre nuovi insegnamenti sull'utilità, già dimostrata, del resto, dagli italiani in Tripolitania, di questa quinta arma, come occhio dell'artiglieria.

Gli esperimenti dovevano incominciare oggi, ma la giornata tempestosa non ha permesso prove esaurienti. Si è giunti però ad un risultato egualmente soddisfacente.

Un ufficiale fece un primo volo su un monoplano che era stato trasportato sul campo insieme alle batterie su un cassone. Tutte le manovre richieste per scaricare, sballare, montare, verificare e mettere in moto l'apparato non richiesero che 17 minuti.

Tale periodo di tempo trascorse dal comando di «alt» dato al furgone e alle batterie, a quando il capitano aviatore era già a 50 metri d'altezza.

L'aviatore Salmet ci rimette l'apparecchio.

LONDRA 10 (N). L'aviatore Salmet, che l'altro ieri aveva compiuto il magnifico viaggio da Londra a Parigi e che aveva poi il giorno dopo traversata la Manica, aveva dovuto, come è noto, fermarsi a Chatam. Egli ripartì ieri per compiere l'ultima tappa. Ma si trovò smarrito in una nebbia foltissima e fu costretto a scendere presso il porto di Londra in un piccolo recinto. Una folata di vento mandò l'apparecchio ad urtare contro il recinto e l'apparecchio rimase completamente distrutto.

Il Salmet riportò soltanto una leggera scalfittura.

La morte di un'aviatrice diciannovenne.

ÉTAMPES, 10 (N). L'aviatrice diciannovenne Bernard, nella terza prova per conseguire il brevetto di pilota, benchè sconsigliata volle fare un viraggio a destra. Ma un colpo di vento la fece cadere e la Bernard morì sul colpo.

Aumenti di mercede.

BOSTON 10 (N). Cominciando da domani negli Stati di Nuova Inghilterra si accorderà un aumento generale nei cotonifici. L'aumento importa dal 5 al 7 per cento.

Sciopero cessato.

ELBING 10 (N). Lo sciopero nei cantieri Schichau dopo otto giorni è cessato senza che la Direzione abbia fatto concessioni. Domani il lavoro sarà ripreso tanto ad Elbing quanto a Danzica.

La corsa pel Gran premio dei Parioli. 50.000 lire.

ROMA 10 (N). Oggi sull'incantevole ippodromo delle corse al galoppo a Tor di Quinto, si è svolta la più importante giornata di corse «clou» della quale era il «Gran premio dei Parioli», dotato di 50 mila lire di premi, riservata ai puledri e puledre nati in Italia nel 1909.

La giornata splendida ha favorito l'affollamento del grande ippodromo. Il gran mondo romano e cosmopolita vi accorse al completo.

Alle 4.10 entrarono nel prato i dieci cavalli rimasti iscritti e cioè: «Makufa» e «Portovecchio» di Sir Rholand, «Rembrandt» e «Salvator Rosa» di Federico Tesio, «Valmy» di Alberto Chantre, «Il Reno» di Antonio Dall'Acqua, «Jole» di B. L. Guastalla, «Alceo» della razza di Besnate, «Scornetta» e «Toce» della Scuderia Flaminia. «Makufa» e «Rembrandt» sono i più ammirati e discussi. Essi sono pure i grandi favoriti e su di essi si accaniscono gli scommettitori. In pochi minuti si sono giuocate somme ingenti. Alla partenza buona «Valmy», partì velocissima, conducendo per buon tratto la corsa, ma a poco più di 500 metri dalla partenza i dieci cavalli in azione molto veloce si raggrupparono con «Makufa», «Rembrandt», «Alceo» e «Valmy» chiusi nel centro. A circa 200 metri dall'arrivo, il fantino di «Valmy» tentò di sbucar fuori e passare alla testa, «Makufa» comandato energicamente risponde e messosi alle coste di «Valmy» lo sorpassò vincendo per un'incollatura; seconda «Valmy»; terzo «Alceo»; quarto «Scornetta».

Il ritorno come al solito fu brillantissimo.

La prima giornata di corse al trotto a Verona.

VERONA 10 (N). Stamane con una giornata bellissima e con un concorso di forestieri enorme si è inaugurata la grande fiera annuale di quadrupedi, in maggioranza cavalli, e l'esposizione di veicoli. Il numero dei cavalli presentati alla fiera ascende a oltre 2500.

Nel pomeriggio, nel nostro ippodromo, totalmente rinnovato, si è inaugurato l'anno trottistico italiano, con la prima giornata di corse dell'annata.

L'ippodromo era affollatissimo.

Ettore Barbetta vincendo con «Codero» e con la «Pia» si è fatta la parte del leone. Ma ecco i risultati della giornata:

Premio Ponte di Brenta, lire 2000, vincere due prove sul miglio m. 1609. Dopo tre prove la vittoria arrise a «Pia» che giunse prima nella prima e nella terza prova, secondo «Red Wilkes», terzo «Liana G».

Premio Veronetta, internazionale, vincere due prove sul miglio, lire 2500. Dopo due prove fu primo «Codero», secondo «Busy».

Premio Veneto, lire 600, per dilettanti, prova unica, distanza metri 2413. Cinque inscritti, cinque partenti. Arrivò primo «Kremlin» del sig. Emo Centanin, secondo «Montale» del sig. Emilio Guerrato; terzo «Achilles H» del sig. E. Verga; e quarto «Giolitti» del sig. Emo Broili.

Martedì 12 seconda giornata.

CRONACA LOCALE

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Scaramuzza, dalla signora Ernesta ved. Asquini e figlia, cor. 10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 47 dagli studenti del Ginnasio Superiore, civanzo della corona in onore del prof. Costantini.

Luigi Rasi all'Università popolare. Il successo avuto iersera da Luigi Rasi alla palestra di via della Valle con la sua conferenza «Come si recita e come si recitava» fu veramente trionfale: la folla densa che aveva gremito la sala si strinse attorno al podio e chiamò e richiamò più volte il conferenziere, salutandolo con entusiastici applausi ed anche con getto di fiori. Due virtù dell'interessantissima conferenza avevano trascinato l'uditorio a tante feste: lo spirito vivacissimo, genialmente divertente da cui era ispirata, e la lode esaltante e innamorata che aveva tributata all'arte italiana. E forse non meno l'inno alzato alla giovinezza e conchiuso con una squisita, musicale recitazione dei versi del Magnifico.

Un memorabile successo, ma anche una memorabile conferenza. Chi meglio di Luigi Rasi che ha conosciuto sul palcoscenico i grandi attori che i vecchi rimpiangono ed ha formato tanta parte di quelle giovani forze che tanto dànno e tanto promettono all'attuale stato del teatro nostro, poteva parlare della recitazione d'una volta e di quella d'oggi? Il Rasi incominciò difendendo l'arte drammatica, negando cioè quanto affermano alcuni, che sia secondaria. Una cosa ha in meno di contro alle altre arti: ed è che l'arte d'ogni artista muore inesorabilmente con l'artista stesso.

Noi leggiamo di trionfali successi avuti da grandi attrici dei secoli scorsi: ma che sappiamo del loro modo di recitare, del loro stile nell'intendimento della verità scenica? Nulla: veruna parola è atta a esprimere e a confermare le particolarità della tecnica drammatica dei singoli artisti. I ricordi però vivono finchè si fanno confronti fra due generazioni: la generazione che dice «ai miei tempi....» e la generazione che chiama antiquati i grandi attori sul declino ed è bramosa di novità. Il Rasi ha affrontato il confronto, lo ha chiamato ingiusto ed ai vecchi (ed ai giovani insieme perchè conoscano quanto è errato il rammarico dei vecchi) ha ricordato tutte le aberrazioni dell'arte drammatica che ci ha preceduto di pochi decenni. Ha rievocato le «situazioni a sbottonatura», cioè gli improvvisi riconoscimenti, i pistolotti, le «carrettelle», cioè i crescendo, le volate, le scene di uscite drammatiche e tutte le qualità di tiritere con cui gli attori cercavano di impressionare il pubblico che si lasciava trasportare da vari rettorismi o da vari effetti sonori, così che una volta un grande artista, il Novelli, argutamente potè burlarlo senza che alcuno se ne accorgesse. Il Rasi, sempre con esempi, rievocazioni efficacissime, che interessarono e divertirono un mondo, ricordò nei loro difetti e nei loro pregi i grandi attori Modena, Rossi e Salvini imitandoli, a detta di chi li ricordava, con mirabile verosimiglianza. Confrontò con arguzia espertissima la recitazione di questi e di altri grandi passati (seguendo per essa le lodi dei vecchi rammaricanti) con quella dei migliori attuali e riassunse il confronto affermando che se le sensazioni passate ebbero i loro sommi, anche l'attuale ebbe i suoi ed altri mostra sulla via della più bella arte e dei più grandi successi. E come ai vecchi non piacciono gli artisti moderni, così certo ai giovani non piacerebbero i vecchi se ricominciassero. La storia italiana anche nell'arte drammatica non ha soluzione di continuità: è incessante nel produrre sempre nuovi geni ed il presente è sempre all'altezza del passato e come nei tempi trascorsi, così anche oggi i grandi artisti nostri corrono trionfalmente il mondo, portando ovunque vanno un soffio di spiritualità, di profondità di stile e di libertà.

Fa d'uopo non chiudersi nel guscio del passato, ma ascoltare tutte le voci nuove, comprendere la necessità e l'imprescindibilità del rinnovamento. Giovani, fa di bisogno essere infusi di spirito fresco e pronto:

Com'è bella giovinezza
Che si fugge tuttavia
Chi vuol esser lieto sia
Del doman non s'ha certezza,...

Con questa canzone di Lorenzo dei Medici, che raccomandò di ripetere ogni mattina come preghiera, conchiuse Luigi Rasi la sua brillantissima conferenza, accolta ed interrotta da applausi.

E' impossibile riassumere l'arguzia e la sottile allegrezza trasfuse in essa: i frequenti rifacimenti di stile antiquato le imitazioni dei maggiori, la burlesca recitazione lenta ed accademica della «Vispa Teresa» fatta con indicibile garbo, le volatine, i carrettelloni, i pistolottini rievocati con tutti i toni resero l'ora veramente deliziosa, piena di gaia intellettualità.

★ Questa sera, dalle 8, avranno luogo contemporaneamente due lezioni. Nella scuola di via Giotto il chiarissimo prof. Luigi Grandi terrà la seconda lezione su Maometto e l'Islam, continuando il corso iniziato così felicemente venerdì scorso.

Nella scuola di via Parini il collega Mario Alberti chiuderà le sue interessantissime lezioni sul funzionamento della Borsa, parlando più partitamente dei giochi di borsa.

★ Domani sera nel Ricreatorio della Lega a S. Giacomo, Antonio Tinta terrà una lezione popolare sui fenomeni atmosferici; nella scuola di via Giotto il professore L. Grandi la terza lezione sul maomettanesimo.

★ Mercoledì e giovedì p. v. quell'eletto, distintissimo oratore, quel geniale narratore di storia che è il prof. Pietro Orsi di Venezia, parlerà sulle origini della terza repubblica francese.

Circolo Artistico. Le lezioni di anatomia pittorica principieranno venerdì 15 corr.; e precisamente dalle 7 alle 8 per le signore, dalle 8 alle 9 per i signori, nel Teatro Anatomico del Civico Ospedale.

Coloro che non si fossero per anco inscritti possono farlo entro i primi giorni della entrante settimana, affinchè la Direzione possa loro rilasciare in tempo le tessere di riconoscimento.

Società Adriatica di scienze naturali. Domani martedì, alle ore 7.30 pom., nella sala sociale (via Giosue Carducci n. 12, secondo piano). Il prof. dott. Michele Stenta terrà la sua seconda conferenza sul tema: «Il mondo coloniale com'è al presente».

Gara di scherma alla Società Ginnastica. Questa sera alle 6.30 precise nella sala d'armi della Ginnastica si svolgerà la seconda gara interna di fioretto, alla quale potranno assistere anche le famiglie dei soci.

Comitato di difesa dei minorenni. Stasera, ad ore 7.30, nella sala della Società di Minerva (Via Giosuè Carducci 28) si terrà il Congresso generale ordinario del Comitato di difesa dei minorenni.

Banca di credito popolare. Ieri nella sala maggiore della Borsa si tenne il primo Congresso generale ordinario della Banca di credito popolare. Vi erano rappresentate 2777 azioni con 937 voti. Presiedeva il presidente ing. Comel ed era presente il notaio Vessel e, quale commissario governativo, il cav. dott. Iginio de Scarpa. La relazione ed il bilancio vennero approvati senza discussione.

Al 4. punto dell'ordine del giorno: elezioni di tre consiglieri d'amministrazione in sostituzione degli uscenti per sorteggio signori ing. Eugenio Comel, Candido Gerolimich e avv. Nicolò Vidacovich, il cav. Dionisio Xydias, intervenuto al Congresso in rappresentanza della Camera di Commercio propose la riconferma per acclamazione dei tre consiglieri uscenti e ciò quale espressione di fiducia e di gratitudine all'intero Consiglio di amministrazione.

La proposta venne accolta all'unanimità, come pure all'unanimità risultarono eletti a revisori effettivi i signori: Enrico Bartak, Luigi Berquier, Alessandro Zencovich, a revisori supplenti i signori Adolfo Alberti e Vittorio E. Berle.

Votato su proposta del presidente un ringraziamento alla Camera di Commercio e su proposta del signor Pepeu un ringraziamento al direttore e agli impiegati per le loro prestazioni, il Congresso fu dichiarato chiuso.

Radunanza di attinenti sarti. Iermattina alle 10.30 nella sala Carducci, fu tenuta l'annunciata radunanza degli attinenti al Consorzio dei sarti, sotto la presidenza del signor Sneider, presenti per la direzione del Consorzio i signori A. Conte e Comel e il segretario. Il membro della Giunta sig. Vittiello e il sig. Todeschini spiegano all'assemblea come il comitato di agitazione studia la presentazione di un progetto di contratto di lavoro nel quale sieno regolate le varie categorie di lavoranti di fronte alle categorie di principali, stabilendo tariffe proporzionate alle categorie stesse e regolando in generale la questione dell'orario e dell'ufficio di collocamento. Nessuno movendo eccezioni sulle linee generali del progetto che viene enunciato, la Giunta stabilisce e l'assemblea accetta che esso venga presentato per la discussione articolata ad un congresso generale di attinenti, il 24 corrente. Alle eventuali proposte vengono elevate proteste contro il tagliatore sig. Gallone della ditta Steiner per il suo contegno verso i lavoranti e l'assemblea nomina una commissione di cinque attinenti a cui è affidato l'incarico di approfondire i fatti e provvedere a por fine a questo stato di cose. Quindi il congresso si scioglie.

Elargizioni varie. Furono elargite:

all'Asilo per fanciulle „Elisabettino" dalla baronessa Paolo de Ralli, vicepresidentessa dell'Asilo, cor. 200.

Per la costruzione della nuova Pescheria. Sabato 13 aprile si esperirà presso il Magistrato civico pubblica asta per allogare ad impresa, la costruzione del nuovo Mercato del pesce in Riva dei Pescatori.

Il prospetto dei lavori e le condizioni (capitolato) d'asta sono ispezionabili presso la sezione tecnica al III piano del Palazzo Municipale, dove possono pure acquistarsi copie degli stessi.

Copie dei disegni poi possono essere ritirate presso l'Ufficio tecnico comunale verso corresponsione del prezzo di costo.

Con lo scocco del mezzodì si procederà all'apertura delle offerte presentate, e non se ne accetteranno delle altre se anche migliori.

La deliberazione dell'impresa è riservata alla Giunta municipale.

Matrimoni. La signorina Olga Gorzalini col signor Emilio de Galateo.

La signorina Roberta Bogotai col signor Zaccaria Bisi.

Una donna tra le fiamme.

Gravi ustioni.

Stanotte, verso la mezza, Giacomina Stipcevich, d'anni 75, abitante al secondo piano della casa al n. 2 di via di Sporcavilla, recatasi nel cesso esistente nel pianerottolo con una candela accesa, poggiava questa in terra e si accingeva a mettersi in libertà, quando le vesti, lambite dalla fiamma, le presero fuoco. Gridando per il terrore, la povera vecchia si precipitò fuori. Accorsero alcuni vicini e, dalla via, la guardia di p. s. n. 221, che aveva inteso le grida di soccorso. Mentre alcune donne gettavano sulla poveretta secchiate d'acqua la guardia le strappava di dosso le vesti infiammate. La disgraziata, però, aveva già riportate gravissime ustioni alle gambe e alle cosce. Fatta trasportare in fretta all'Ospedale dal dottore della Guardia medica chiamato sul luogo, la Stipcevich fu deposta nel bagno permanente.

Un incidente automobilistico

sulla strada di Opicina.

Ieri, verso le 3.30, l'automobile della famiglia Faccanoni scendeva per la strada di Opicina, a media velocità. Presso le cave Faccanoni s'incontrò in un carro che saliva, guidato dal manovale Francesco Ursich, d'anni 16, da Krasciavaz. Lo «chauffeur» sterzò alla sua destra, lasciando libera la sinistra all'altro. Ma questi, sia perchè poco pratico, sia perchè la bestia fosse ricalcitrante, si tenne alla sinistra, venendo così ad attraversare la strada all'automobile.

Nell'urto, inevitabile, carro, cavallo e carrettiere furono travolti. La peggior sorte toccò però al carrettiere, che fu sbalzato oltre il muricciuolo della strada, in un campo. Riportò varie contusioni alla testa e alla schiena e la frattura d'ambe le braccia.

Con la stessa automobile l'Ursich fu trasportato all'ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

Echi di una retata di ladri. Come il lettore ricorderà, fra gli individui arrestati quali autori del furto con iscasso commesso nello spaccio di tabacchi della signora Amalia Tragher, in via Giulia N. 34, fu Ruggero Bradaschia, di 25 anni, da Trieste, abitante in via Michelangelo Buonarroti N. 63. Apprendiamo ora che il Bradaschia è pure coinvolto nel processo per il grosso furto avvenuto nei magazzini della ditta Giorgio Jess, in via della Barriera vecchia N. 15, avvenuto la notte del 29 febbraio u. s. Dopo il furto, il Bradaschia ed i suoi complici avrebbero trasportata la refurtiva in casa della sua amante, Emilia Fontanot, abitante in via del Rivo N. 19, dove si procedette alla spartizione del bottino. Ora, però, sarebbe risultato che il Bradaschia, d'accordo con la sua amante, il cui marito presta il servizio militare, avrebbe derubato anche i suoi compagni levando dal baule in cui era la roba rubata parecchi effetti di vestiario. La Fontanot pure fu arrestata. Ella tentò di far credere di essere una vittima della fatalità, ma la presenza del baule in casa sua la tradì.

Si afferma, inoltre, che il Bradaschia ed i suoi complici fossero anche stati in relazioni... d'affari con i francesi arrestati tempo addietro: si suppone ciò per il fatto che in casa di uno di essi, fu trovato un grande baule appartenente ad una della brigata... gallica. Nel narrare giorni fa l'arresto degli autori del furto Jess, dicemmo che fra gli arrestati c'era anche Carlo Osana, agente di commercio. Apprendiamo ora che l'Osana non avrebbe preso parte ai furti ma che fu preso nella retata per il solo motivo che era stato veduto insieme ai ladri. Per lo stesso motivo fu arrestato anche un altro giovanotto.

Le colpe di una vestale. Stefano Polissoni, fuochista a bordo del piroscafo «Laura» ebbe ieri notte un'avventura che gli costò piuttosto salata. Incontrò casualmente sulla strada una giovane donna, la quale si offrì di fargli un po' di compagnia. Il Polissoni accettò e, la donna, per conversare con maggiore comodità, lo condusse in casa di un'affitta letti, in via delle Scuole israelitiche N. 1. Passarono colà tutta la notte e, alla mattina seguente, svegliatosi verso le 6, il fuochista constatò che la sua compagna s'era eclissata e che con lei s'erano ....andati due suoi anellini d'oro e l'orologio d'argento, del valore di 60 corone. Il Polissoni allora si mise in cerca della ladra e, trovatala alle 6 di sera in via Crosada, la fece arrestare. La donna si qualificò alla polizia per Virginia Pausich, di 23 anni, senza stabile dimora, e ammise il furto, aggiungendo d'aver impegnati gli oggetti presso una ragazza a lei sconosciuta. Si rilevò poi che la Pausich era anche ricercata in seguito ad una denuncia presentata contro di lei dalla proprietaria d'una «casa da te», in via delle Beccherie, che la aveva accusata di essersi trattenuta indebitamente un abito di seta del valore di 64 corone che le aveva affidato. La Pausich ammise anche questo e disse di aver fatto il vestito a brandelli e poi d'averlo gettato via. Fu imprigionata.

Morte improvvisa. Il pensionato Guido Levi, di 60 anni, abitante in via della Geppa N. 9, iersera verso le 10, mentre cenava, fu colto da forte malore improvviso e cadde riverso. Chiamato, si recò d'urgenza sul posto un dottore della Guardia medica, il quale non potè far altro che constatare la morte avvenuta per paralisi cardiaca.

Il cadavere, a mezzo del furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto.

Bicicletta proveniente da furto? Ieri l'altro nel pomeriggio verso le 2, un agente di p. s. in borghese che passava per la via della Geppa, s'imbattè in due giovanotti, uno dei quali conduceva a mano una bicicletta quasi nuova. I due amici erano miseramente vestiti e tale circostanza fece sorgere nel funzionario il sospetto che essi avessero rubata la bicicletta; e, volendo sincerarsene, li pedinò. Gli inseguiti si fermarono dinanzi alla casa al n. 7 di detta via e, dopo aver scambiato qualche parola, entrarono in un'osteria, al pianterreno dello stesso stabile. Un momento dopo entrò anche l'agente e colse i due amici mentre offrivano in vendita il cavallo di ferro.

— Dove gavè ciolto sta macchina? — chiese, poggiando le mani sulla medesima.

— Dove? ne la pidela de l'aqua santa, no de sicuro — rispose arditamente uno dei due interpellati. Poi soggiunse: — Cossa la se intriga lei nei afari dei altri!

— Go el diritto de farlo; son agente de polizia e ve aresto tuti do....

A tali parole i due si precipitarono verso la porta, ma uno solo riuscì a scappare; l'altro fu raggiunto e arrestato. Alla polizia si qualificò per Luigi Semolich, di 21 anni, da Brestovizza, abitante nel secondo alloggio popolare. Disse poi di non conoscere il compagno se non di vista e che la bicicletta gli apparteneva legalmente, avendola acquistata con i suoi risparmi. Ma il commissario non gli prestò fede e lo trattenne in arresto.

Ora la polizia sta cercando il proprietario della macchina, la quale ha il valore di 220 corone.

Risse e ferimenti. Il muratore Giovanni Unterlaiter di 28 anni, abitante in via dell'Industria N. 35, iersera all'osteria, a S. Giacomo, perchè disturbava, fu dal conduttore del locale spinto fuori della porta e, cadendo, riportò contusioni al femore destro. Una guardia di p. s. lo condusse all'Ospedale in vettura. Dopo avute le prime cure, l'Unterlaiter potè andarsene.

★ Il meccanico Mario Salimbeni, di 18 anni, abitante in via del Molin a vento N. 3, iersera a S. Giacomo, in rissa, fu ferito di coltello varie volte al petto, per fortuna però leggermente. All'Ospedale le ferite gli furono medicate ed il Salimbeni fu quindi accolto nel decimo riparto.

★ Antonio Calligaris, di 32 anni, abitante in via del Molin a vento N. 29, iersera, venuto alle mani con un cognato, riportò una ferita di taglio al collo. Fattosi accompagnare all'Ospedale, il Calligaris fu accolto nel decimo riparto.

In rissa. Ieri mattina il bracciante Olivo Bonetti, di 26 anni, abitante in Campo S. Giacomo N. 2, trovò questioni con un amico... che per dimostrargli il suo affetto gli spezzò sul capo una mezzina. Il dottore dell'Ospedale ove fu condotto ebbe molto da fare a ricucirgli il cuoio capelluto. Il Bonetti fu poi accolto nel decimo riparto.

★ Per lesioni riportate in rissa ricorsero ieri all'«Igea»: Renato Sabadini, d'anni 19, abitante in via Malcanton N. 16, per una ferita di punta alla natica sinistra; Remo Bartoli, d'anni 31, abitante in Scorcola N. 95, per una ferita di punta al braccio destro; Luigi Vatta, d'anni 20, abitante in via S. Zenone N. 13, per escoriazioni alla coscia destra; Triburzio Minghini, d'anni 27, abitante in via della Concordia N. 25, per escoriazioni alla tempia sinistra.

Grave caduta. Ieri mattina alle 8.30, Maria Zanfi, di 39 anni, abitante in via G. Parini N. 2, mentre accudiva alle sue faccende in cucina, sdrucciolò, cadendo in così malo modo da non poter più rialzarsi. Un sanitario della Guardia medica chiamato sul luogo, constatò che la poveretta aveva riportato la frattura del femore e del gomito sinistro, e dopo medicata, la mandò con lettiga all'ospedale, ove venne accolta nel decimo riparto.

Ciclista malcauto. Il calzolaio Luigi Bassi, d'anni 29, abitante al N. 16 di via del Pozzo, ieri nel pomeriggio scendeva per la via Commerciale, in bicicletta, in compagnia di un amico. All'angolo di piazza di Scorcola, non fu a tempo di frenare e andò a urtare violentemente contro le ruote posteriori di una vettura pubblica. Riportò varie contusioni e una lunga ferita alla fronte, per la quale, alla Guardia medica ove fu accompagnato, gli praticarono ben sette suture.

Lesioni accidentali. — Ricorsero alla Guardia medica:

Vittorio Strauss, di 18 anni, agente, abitante in via Tiziano Vecellio N. 6, per una ferita al medio destro; Carlo Godina, di 14 anni, abitante in via del Monte N. 24, per una ferita alla palma della mano sinistra; Ernesto Ara, di 21 anno, installatore, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 9, per escoriazioni alla mano destra.

Teatri e Concerti

Verdi. Col consueto successo iersera si diede la quinta rappresentazione dell'«Arianna e Barbableu», che valse applausi e replicate chiamate alla ribalta a tutti gli esecutori e al maestro Ferrari.

Questa sera, domani e mercoledì riposo. Giovedì prima rappresentazione del «Lohengrin».

Fenice. Folla domenicale ad entrambe le rappresentazioni del circo equestre Villani ed applausi clamorosi a tutti i numeri, ma specialmente agli arditi giuochi della «troupe cinese» e al comicissimo Bagonghi.

Oggi rappresentazione con variato programma.

Politeama Rossetti. Le due produzioni cinematografiche di ieri chiamarono pubblico numeroso.

Piacquero specialmente i «films» dell'«Aida».

Questa sera rappresentazione.

Teatro popolare di S. Giacomo. Folla straordinaria accorse ieri al «Popolare» dove la nuova compagnia drammatica dava il «Carnevale di Torino». La ottima esecuzione procurò applausi a tutti gli esecutori, fra i quali si distinsero i Cappelletti, i Guidotti, la Rezzi, l'Alberti e l'Aldo Bassi.

Stasera spettacolo variato di prosa.

Eden. Molta gente anche ieri alle due rappresentazioni. Di sera pubblico elegantissimo. Applausi a tutti i numeri del variato programma e specialmente ai giocolieri delle clave e alla bravissima danzatrice Réjane.

Circo Zavatta. Nonostante il tempo sfavorevole, ieri accorse gran folla alle due rappresentazioni del Circo Zavatta, a S. Giacomo (via Americo Vespucci).

Questa sera, alle otto, variato spettacolo con pantomima.

Quartetto triestino. Mercoledì sera, nella sala della Filarmonica, il Quartetto triestino darà il suo secondo concerto in abbonamento. Il programma, molto interessante, conterrà, fra l'altro, l'attesa «serenata italiana» di Ugo Wolf e il «trio» di Beethoven in si bemolle.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Stagione d'opera lirica. — Riposo.
FENICE. Circo equestre Villani. — Ore 8. Rappresentazione.
ROSSETTI, Ore 8,30. Cinema Mondial.
EDEN, Ore 8.30 Spettacolo di varietà.
MAXIM. (8 pom fino ?) Spettacolo variato.
CAFFE' NUOVA-YORK. Ore 9-12 concerto.
CAFFÈ EXCELSIOR PALACE HOTEL. (Ore 3.30-10.30) Concerto orchestrale prof. De Giuli, Ingresso libero.
CIRCO ZAVATTA. S. Giacomo (via Americo Vespucci). Ore 8. Spettacolo variato.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Gisella» cap. L. Ivancich da Calcutta, scali e Porto Said con 6 pass., «Amphitrite» cap. P. Giurgevich da Fiume, «Metcovich» cap. G. Gillhuber da Venezia con 19 pass., «Albania» cap. F. Mareglia da Prevesa e Sebenico con 33 passeggeri,

I pir. au. «Borneo» cap. G. Randich da Fiume, «Lovrinac» cap. Giov. Civitanich da Cattaro e scali con 65 pass. «Nogaro» cap. A. Glavan da Arsa, «Zoe Cosulich» cap. G. Cheneezich da Gravosa, «Szent Istvan» cap. G. Merlato da Bordeaux e Venezia, «Gelida» cap. A. Zotti da Venezia.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Stiria» per la Grecia, Costantinopoli e Batum, «Vienna» per Brindisi e Alessandria. Il piroscafo a. u. «Oceania» per Nuova York.

Movimento dei piroscafi dell'Austro-Americana.

«Argentina» partì il 6 da Nuova York per Napoli e Trieste, «Marta Washington» proseguì il 9 da Napoli per Almeria, «Sofia H.» il 7 da Santos per Montevideo, «Carolina» partì il 9 da Galveston per Barcellona, «Clara» arrivò il 5 in Ancona, «Erny» passò Gibilterra il 5 diretto a Pointe a Pitre, «Georgia» arrivò l'8 a Venezia, «Hermine» partì il 5 da Norfolk per Barcellona, «Lodovica» arrivò il 6 a Filadelfia, «Margherita» proseguì il 6 da Barcellona per Tampa, «Arimatea» arrivò il 9 a Nuova York, «Carmen» partì l'8 da Amburgo per Pensacola, «Chlumecky» l'8 da Almeria per Venezia, «Franconia» arrivò il 9 a Palermo, «Mrav» partì il 9 da Nuova Orleans per Marsiglia, «Luzon» arrivò il 6 a Nuova York, «Jadera» partì il 6 da Savannah per Genova, «Fedora» il 7 da Leith per Savannah.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 6 a oggi 11 arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Carinthia» il 6 da Trieste e scali della Grecia, «Salzburg» il 7 da Batum, «Stambul» l'8 da Trieste e la Tessaglia, «Linz» l'8 da Odessa, «Palacky» arrivò stamane da Trieste in linea celere. Il pir. «Praga» in linea straordinaria atteso colà pel 15.

— Ne partirono; «Carinthia» il 9 per Batum, «Stambul» il 9 per Odessa «Salzburg» e «Linz» partiranno oggi 11 per la Grecia e Trieste il primo per la Tessaglia e Trieste il secondo.

— Il piroscafo «Palacky» proseguirà il 15 per i porti del Danubio. Il piroscafo «Praga» ripartirà il 16 per Trieste in linea celere.

---

†

AGNESE SLIVAR

spirò questa mattina alle ore una dopo lunga e penosa malattia.

L'addoloratissimo consorte **Antonio**, il figlio **Antonio** (assente) in unione agli altri parenti partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amata salma seguirà direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 11 Marzo 1912.

---

†

Amalia Fonda

dopo lunghe sofferenze spirò ieri munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte **Cristoforo**, i figli **Silvio, Mario** e **Italia**, in unione a tutti gli altri parenti partecipano sì grave perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'adorata spoglia seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 11 Marzo 1912.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Quando si è ammalati?

In una recente decisione del Tribunale amministrativo, frattanto anche ufficialmente pubblicata (23 febbraio 1912 numero 532), viene così definito il concetto di malattia nel senso della legge sull'asicurazione per malattie: Perchè si possa parlare di malattia, anche quando si tratta di disturbi sporadici, non basta che l'organismo subisca dei mutamenti d'ordine patologico, ma occorre invece che i sintomi esterni della malattia siano tali da far apparire necessaria l'assistenza di un medico e la prescrizione di medicine o di altri mezzi per guarire la persona ammalata. In concreto si trattava di un assicurato presso una cassa ammalati, che era stato degente in un pubblico ospedale per quattro settimane. Nel corso delle istanze il ministero degli interni aveva deciso che la cassa in parola doveva pagare le spese ospedaliere. La cassa ammalati produsse gravame presso il Tribunale amministrativo contro questa decisione ministeriale osservando, che la decisione era illegale; che l'assicurato suddetto, ammalato di tubercolosi, aveva ricevuto sussidi a cagione di tale malattia per più di 20 settimane e che poi il suo male era continuato nel senso della legge sull'assicurazione per malattie anche dopo, sino all'epoca in cui fu accolto all'ospedale. Faceva perciò richiamo al disposto del § 6 della legge sull'assicurazione per malattie, secondo il quale la cassa non era punto obbligata a sopportare le spese ospedaliere in questione. Il Tribunale amministrativo respinse il gravame come infondato per i seguenti motivi: Secondo la legge sull'assicurazione per malattie, per «malattia» non si può già intendere il momento stesso in cui una malattia nasce nel senso «medico-scientifico», senza che i mutamenti patologici già evvenuti nell'organismo sieno accompagnati da fenomeni esterni della malattia. Nel senso della succitata legge c'è malattia soltanto allora se i sintomi esterni della malattia si manifestano con tanta intensità che dagli stessi si deve giungere alla concluione ch'è necessaria l'assistenza di un medico e l'uso di medicine, in altre parole, se il fatto della malattia viene riconosciuto o constatato dai sintomi manifestatisi dalla persona stessa che ne è colpita o dalle persone che la circondano. E' naturale che di regola si potrà dimostrare soltanto indirettamente se e quando sia questo il caso, dipendendo ciò dall'importanza di sintomi manifestatisi, dal modo di comportarsi della persona ammalata e da altre circostanze concomitanti. Questa distinzione però è assolutamente necessaria per la valutazione dei rapporti giuridici derivanti dall'assicurazione per malattie, in ispecie poi quando si tratta come nel caso presente, di malattie con decorso cronico, perchè le persone affette da tali malattie, che alle volte durano anni ed anni, conservano interamente la capacità di lavorare ad onta dei disturbi che di tratto in tratto travagliano la loro salute, oppure riacquistano tale capacità tosto che questi disturbi intermittenti spariscono. Nel caso concreto la malattia dell'assicurato doveva considerarsi come una nuova malattia a sensi del § 6 della legge sull'assicurazione per malattie e tale malattia faceva appunto sorgere nell'assicurato il diritto di essere sussidiato da parte della cassa ammalati. Per questo motivo doveva ritenersi fondato l'obbligo della cassa ammalati di rifondere le suaccennate spese ospedaliere in conformità al § 8 della legge sull'assicurazione per malattie.

Quali addetti ai Consorzi di consumo

sono soggetti all'obbligo di assicurazione per la pensione?

In una delle sue ultime decisioni (num. 29/12) il Tribunale amministrativo dovette occuparsi della questione, se gli addetti dei consorzi di consumo sono da assoggettarsi all'obbligo di assicurazione per la pensione o meno. Nel caso concreto il ministero dell'interno aveva deciso che quattro addetti di un consorzio di consumo di Salisburgo dovevano considerarsi quali impiegati a sensi del § 1, al. 2 della legge sull'assicurazione per la pensione. Questa decisione ministeriale era così motivata: Il primo dei quattro addetti è impiegato presso il suddetto consorzio quale primo magazziniere e direttore commerciale dell'esercizio principale; egli funge anche da perito del consorzio negli acquisti di generi alimentari ed è il consigliere commerciale della direzione. Deve inoltre sorvegliare il deposito centrale delle merci del consorzio, è incaricato della registrazione delle merci entrate ed uscite ed a lui incombe pure la cura di provvedere al rifornimento del deposito merci. In quanto al secondo ed al terzo dei quattro addetti la succitata decisione dice, che essi sono magazzinieri e venditori nelle filiali del più detto consorzio. Essi devono tenere in evidenza le partite entrate ed uscite delle rispettive filiali e rispondono colle loro cauzioni per l'esattezza degli inventari da loro compilati; rispettivamente per gli eventuali ammanchi. A ciascuno di essi quale unico venditore è affidato il movimento di cassa della rispettiva filiale ed ognuno di essi è responsabile per l'esercizio affidatogli. Oltre a ciò tanto all'uno che all'altro è sottoposto un servo di negozio. Per queste ragioni le competenti autorità hanno ritenuto che i due addetti in questione esercitano un'attività preponderantemente intellettuale e sono veri e propri impigati. Per ciò che concerne poi l'ultimo dei quattro addetti è stato assodato che egli è incaricato della tenitura dei libri consorziali in genere ed anche di una parte della corrispondenza e deve perciò essere considerato come impiegato di scrittoio. Il Tribunale amministrativo ha levato come illegale la decisione ministeriale in quanto essa colpiva il secondo ed il terzo addetto; ha respinto invece come infondato il gravame in quanto si riferiva agli altri due addetti. La decisione del Tribunale amministrativo è così motivata: La Corte non poteva accedere all'opione dell'impugnata decisione ministeriale circa l'obbligo di assicurazione del secondo e del terzo degli addetti in questione, perchè, come appunto nella decisione stessa si fa rilevare, questi due addetti fungono contemporaneamente da magazzinieri e da venditori ed anzi essi soli provvedono alla vendita e servono gli avventori nelle filiali loro affidate. E' vero che a ciascuno di loro è sottoposto un servo, ma questi servi vengono adibiti uncamente a lavori di pulizia ed al trasporto delle merci a domicilio degli avventori. Stando così le cose, non si può dubitare, che la principale attività di questi due addetti consiste nel servire gli avventori e che la tenuta in evidenza delle merci entrate ed uscite non è altro che una occupazione accessoria di rango inferiore. Le stesse considerazioni si possono far valere contro l'osservazione che ai due addetti in questione è affidata il così detto «movimento di cassa», perchè tale incarico non toglie nulla alla loro caratteristica di venditori. Ma essendo venditori, essi non possono considerarsi, secondo il parere del Tribunale amministrativo, come impiegati nel senso del § 1 al. 2 della legge sull'assicurazione per la pensione. Il Tribunale amministrativo doveva per contro ritenere fondata l'impugnata decisione in quanto si riferisce al primo ed all'ultimo dei quattro summezionati addetti. Dalle constatazioni di fatto ufficialmente confermate risulta cioè che al primo dei quattro addetti è affidata l'intera amministrazione del magazzino principale del consorzio, ch'egli deve tenere in evidenza le merci inventariate ed è incaricato delal scelta della qualità delle merci e del rifornimento delle filiali. Anche questo addetto deve venir qualificato secondo la sua occupazione principale; nè il fatto ch'egli serve alle volte personalmente gli avventori può influire su tale qualifica secondo la quale l'addetto in questione ha un'occupazione che richiede alle volte molto riflesso e consiste nel prendere certe disposizioni sotto propria responsabilità. L'ultimo dei quattro addetti poi è incaricato della tenitura di libri e come tale deve considerarsi come un'impiegato di scrittoio ed appartiene al gruppo degli impiegati di questa categoria i quali appunto a sensi del § 1 al. 2 della succitata legge sono soggetti all'obbligo di assicurazione per la pensione.

Sulla consegna dei gravami di nullità nell'abitazione del capo del giudizio. In una recente decisione (Kr. I 315/11) la Suprema Corte ha espresso la seguente massima: Ogni gravame di nullità che venga consegnato durante l'ultimo giorni del termine accordato per la sua presentazione nell'abitazione del capo del giudizio (presidente) è presentato a tempo, se il capo del giudizio lo fa pervenire nel giorno successivo al protocollo esibiti. Nel caso concreto si trattava di un gravame di nullità che il competente tribunale aveva respinto come prodotto in ritardo. La Corte di cassazione trovava invece che questo gravame andava accolto per le seguenti considerazioni: Secondo l'annotazione fatta sul gravame dal presidente del tribunale il gravame in parola è stato a lui consegnato nella sua abitazione alla sera dell'ottavo giorno dopo l'intimazione della vertenza, all'avvocato difensore. Il presidente ha poi fatto consegnare il gravame nel giorno successivo al protocollo esibiti (ufficio di presentazione) del tribunale circolare. Se ora è anche vero da un lato che il § 62 del Reg. giud. dispone che tutte le scritture tanto civili che penali dirette al giudizio devono esser prese personalmente in consegna dall'impiegato di cancelleria a ciò espressamente designato dal presidente e che la presa in consegna del gravame in questione da parte del presidente nella propria abitazione non corrisponde perfettamente a questa norma, pure è giusto che per decidere la questione se il summenzionato gravame è stato presentato a tempo o meno si debba ritenere normativo il giorno in cui questo gravame è stato preso in consegna dal presidente. Perchè dovendosi presumere che il presidente non ha preso in consegna il gravame in questione come persona privata ma sì invece nella sua qualità ufficiale di rappresentante del tribunale si può dire che tale gravame è pervenuto al tribunale nel momento stesso in cui il presidente lo ha preso in consegna; e giova qui notare che non ha alcun fondamento legale l'opinione secondo la quale si attribuisce un significato prettamente locale alle parole «presso il giudizio» del par. 285 del Regolamento di procedura penale. Le norme concernenti il servizio interno giudiziario stabiliscono che le scritture arrivate o consegnate in giudizio fuori delle ore d'ufficio, se l'impiegato al protocollo è assente, devono essere prese in consegna dal capo del giudizio o dal suo sostituto. Ciò significa dunque soltanto che una siffatta presa in considerazione da parte del capo del giudizio è perfettamente equivalente alla consegna «presso il giudizio». Appunto per questi motivi il gravame di nullità prodotto dall'accusato doveva ritenersi pervenuto al giudizio entro il termine legale e perciò si doveva anche far luogo al gravame pienamente fondato dell'accusato.

Corrispondenza aperta. *Eugenio S.* Lo stato di guerra fra l'Italia e la Turchia fu proclamato il 29 settembre, a partire dalle 14.30, essendo spirato il termine dell'ultimatum intimato a Costantinopoli, senza che il Governo turco avesse accolto le domande dell'Italia. L'annessione della Tripolitania e della Cirenaica all'Italia fu proclamata il 5 novembre. — *Africa.* «Tripolitania» vuol dire tre città e cioè: Leptis magna, Oka, Sabratha; tra esse non c'entra Tripoli che sorse più tardi sul posto di Oka. — *W. Verdi.* La legge dispone che non venendo conchiuso il matrimonio, gli sposi sono tenuti a restituire i doni ricevuti nella prospettiva che il matrimonio venisse concluso. Ha capito ora? — *Politicante regnicolo.* 1. L'avv. Elia Musatti, consigliere comunale di Venezia di parte socialista, è nato nel 1869 ed è veneziano. 2. Il nome di Maometto V, attuale sultano di Turchia, prima dell'elezione, era Rechad Effendi. — *Nemo.* Ferragosto è conruzione del latino «Ferriae augusti», feste di Augusto. — *Grato.* 1. Il castello di Miramar fu costruito nel 1856. 2. Il teatro comunale Giuseppe Verdi fu costruito dal concittadino Matteo Pertsch su disegni del veneziano Selva. — *Imbarazzato.* Il termine di presentazione per i reclami contro uno speditore per perdita totale, danneggiamento o ritardata consegna è fissato, a sensi dell'art. 386 del Codice di commercio, ad un anno. — *Massaia diligente.* I formaggi stracchino e Gorgonzola pagano un dazio doganale di 12 corone per quintale; la pasta alimentare 40 corone; il latte non paga dazio alcuno. — *Lettrice.* «La compagnia della leggera» è il titolo di una serie di novelle di Luciano Zuccoli. — *Aviatore.* L'aviatore che attraversò gli Appenini da Bologna a Firenze fu il francese Le Lasseur de Ranzay, che compì la traversata col barone Della Noce il 20 ottobre 1911. — *Turco.* La più grande moschea dell'Islamismo è quella di Santa Sofia a Costantinopoli. — *R. S. Innsbruck.* Più diminuisce la pressione atmosferica e più naturalmente l'aria diventa rarefatta. Una moderata rarefazione dell'aria quale si riscontra tra i 1000 e i 2000 metri esercita una influenza benefica sull'organismo umano, rappresentando uno stimolo per la respirazione e quindi per l'ossigenazione del sangue. In questo fatto consiste gran parte dei vantaggi della terapeutica delle malattie delle vie respiratorie in montagna. — *San Giusto.* Il castello di Trieste fu iniziato dai veneziani nel 1369; nella seconda metà del secolo XVI fu ricostruito ed i lavori furono terminati nel 1680. — *Lepanto.* Don Giovanni d'Austria era figlio illegittimo di Carlo V. — *Saara Gorizia.* In qualunque rivista cinegetica Ella potrà trovare indirizzi di allevatori di cani. In questa rubrica non si forniscono indirizzi commerciali o, comunque, reclamistici. — *Fiorentino.* Dipende dalle clausole del contratto. Se nel Suo caso il periodo di affittanza è fissato dal 24 febbraio per un anno, è certo che il padrone di casa non può aumentarle l'affitto al 7 di marzo per l'anno d'affittanza in corso. — *U. S. Capodistria.* Lo stato coniugato e l'età non hanno alcuna influenza sul conseguimento della licenza liceale nel vicino Regno; basta superare gli esami prescelti. — *Giuseppina V.* Può tentare, ma non si illuda. Alleghi un certificato di povertà. — *More Zara.* Veda l'Annuario navale. — *Istriano.* John D. Rockefeller: 4 West Fifty fourth Street, Nuova York. — *Assidua lettrice.* S. Laura il 16 giugno.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Ogni giorno una. Pittura moderna.
— Come, mi dipingete delle «rughe» sul volto?
— Certamente: io sono «futurista», vi dipingo come sarete fra vent'anni!

INCASTRO.

Con una vecchia piena di paura
Andare a passeggiar, che seccatura!
L'attraversare i *lati*
Le incute gran spavento;
Trema se soffia il vento:
Nè *centro* sa di entrare dentro nel bosco
Dov'è più folto e *nero*
Senza dire l'*intero*.

Spiegazione del giuoco precedente:
TANIN. NINA.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Composto nella tipografia della Società dei Tipograf.
Redattore responsabile Nicolò Bacichi. - Trieste.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - **Riparazioni vengono eseguite in due ore.** - **Riceve** dalle 9-1 e dalle 3-7.

Come e dove
deve prepararsi l'agente di commercio **col massimo profitto per un posto di dirigente?** Informazioni gratuite a mezzo dell'opuscolo-programma di Friedr. Mester proprietario della ex-accademia di commercio di Lipsia.

Mali di cuore
guariscono col
CORDICURA OTT-CANDELA
DI FAMA MONDIALE
In tutte le Farmacie — Opuscoli Gratis
INSELVINI, BESANA, ROSA & C.—MILANO
Deposito a Trieste presso Mario Lang

Le migliori qualità di
GUANTI
da uomo, signora e fanciulli
trovansi **soltanto** nel negozio
IT. VENIER & C.o - Corso N. 14.

Nelle **affezioni polmonari**
- la -
Emulsione Godina
dimostra la sua eccellente efficacia curativa. Ne può far fede la seguente attestazione:
Signori R. & G. Godina - Trieste
Col più vivo compiacimento posso comunicarvi che l'eccellente Emulsione Godina è stata la salvezza del mio bimbo ammalato ai polmoni. Vi prego di spedirmene ancora 2 bottiglie.
Vienna, 25 Aprile 1908.
Devotissima
Elisa Schuler
Vienna VII, Breitergasse 5, p. III, porta 37
Trovasi presso i produttori
R. & G. GODINA, Trieste
FARMACIE:
All'«Igea», Via del Farneto 4
«Alla Madonna della Salute», S. Giacomo
ed in tutte le Farmacie.
Una bottiglia Corone due

Forman
contro il
raffreddore
di testa
Effetto sorprendente! Scatola 40 centesimi

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO
PIANOFORTI Bechstein — Bösendorfer — Ehrbar
PIANINI e PIANOFORTI di propria costruzione e delle più accreditate fabbriche.
A PREZZI DI FABBRICA, IN RICCO ASSORTIMENTO
PHONOLA (il più perfetto apparato autopianistico).
PIANINI ELETTRICI, ORCHESTRIONI.
STABILIMENTO PIANOFORTI **L. MAGRINI & FIGLIO** Via S. Giovanni N. 14. Tel. 13-54
RATE — SCAMBIO — NOLEGGIO — ACCORDATURE — RIPARAZIONI

Fabbriche cartonaggi
Lavorazione della carta
Ditta seria
cerca per Trieste e la regione
adatto rappresentante
per la vendita dei suoi rinomati articoli.
Verranno prese in considerazione soltanto offerte di persone veramente attive e che siano bene conosciute dai fabbricanti dei suddetti articoli. Scrivere dettagliatamente al «Piccolo» sub „Lavorazione della carta."

Frutto lassativo rinfrescante
aggradevole a prendersi
CONTRO LA
STITICHEZZA
Emorroidi
Imbarazzo gastrico e intestinale
TAMAR INDIEN GRILLON
Esigere la firma E. GRILLON sulla scatola.
Vendita all'ingrosso: 33, Rue des Archives, PARIGI
Al dettaglio in tutte le Farmacie.

Pianoforti
Blüthner, Schiedmayer, Proksch, Rösler ecc.
Ricco assortimento PIANINI dei più recenti sistemi.
Pianola
apparato americano per suonare il pianoforte il più perfetto esistente. - Audizioni gratis.
Stabilimento Pianoforti MAZZINO COZZI
TRIESTE Via S. Lazzaro 16, I. Tel. 158, Rom. II
Riparazioni, Scambio, Nolegrio

Emporio Mobili
di lusso e comuni
Tappezzerie
Arredamenti completi e singoli pezzi
Paolo Gastwirth
Via Stadion 6
(Teatro Fenice)
Telefono N. 22-65

Grande specialità di vetro retinato
in tutti gli spessori per coperture, portiere, lucernai ecc. - Offre la migliore sicurezza contro la rottura ed il pericolo che ne deriva dalla caduta dei pezzi spezzati.

NEGOZIO: Piazza S. Giovanni, Telefono 1276 - SCRITTOIO e MAGAZZINO: Via Pier Luigi da Palestrina 3, Telef. 225 - FABBRICA: Roiano (edificio proprio) Telef. 1712.

"PENTAVIS"
Alimento eroico del cervello, dei nervi, del sangue, dei muscoli e delle ossa; insuperabile rigeneratore delle forze fisiche e intellettuali, rinvigoritore potentissimo, regolatore supremo di tutte le funzioni fisiologiche.
AGLI AMMALATI di nevrastenia, debolezza del cervello o anemia cerebrale, impotenza e qualunque debolezza virile, isterismo, anemia, clorosi, dispepsia o gastricismo o mal di stomaco, artrite, reumatismi, esaurimento o debolezza generale, polluzioni, spermatorrea, vecchiaia precoce, rachitide, scrofola o linfatismo, e a tutti i gracili e convalescenti;
AI SOFFERENTI di nervosismo, emicranie, irritabilità, insonnia oppure sonnolenza, nevralgie, dolori articolari, inappetenza, bruciore allo stomaco, colorito pallido, peso al capo, vertigine, torpore, impressionabilità psichica e sessuale, palpitazioni di cuore o cardiopalmo, mancanza di memoria e volontà, malinconia, mania suicida e di persecuzione, ecc. **Il "PENTAVIS" rende la salute e la forza.**
Rende la perfetta regolarità a tutto l'organismo, l'equilibrio del cervello e la calma dei nervi. Rende l'uomo felice e superbo ridonandogli tutta la vitalità giovanile nelle sue forme di resistenza contro le malattie e la vecchiaia, di forza materiale e morale, di pensiero e di virilità. *Guarigione certa anche nei casi gravissimi.*
Una scatola costa C. 3.80. Cinque scatole C. 18. Trovasi dai principali farmacisti e grossisti. Gratis opuscolo spiegativo con certificati e schiarimenti chiedendoli al Labor. Chimico MARCHI, via Settala 53, MILANO

VALENTE TAGLIATORE
Sarto da uomo, diplomato
offresi.
Indirizzo al „Piccolo"

9 Marzo - Apertura
HOTEL MILANO
VERONA
Via CARLO CATTANEO (già Colomba)
Fabbricato espressamente eretto per **Albergo**, con tutti i confort moderni - Luce elettrica Ascensore - Riscaldamento a vapore - Bagni a tutti i piani - Telefono in tutte le camere Vastissime sale da pranzo - Sala di lettura e di ricevimento - Garage - Omnibus alle due Stazioni. - Posizione centrale e tranquilla, comoda per le persone di affari.
Conduttori-Proprietari
Telefono 5-20 FRATELLI TAPPARINI

1000 ed una notte
vi pensai come mai certuni, dato il loro scarso provento, potessero vestire sempre con eleganza e chic, quando finalmente scopersi l'esistenza della Casa in spedizioni della Fabbrica di stoffe (Fabrikstuch-Versandhaus) „Liberia" a Reichenberg 2, in Boemia, dove si trova sempre un ricchissimo assortimento di Stoffe per vestiti da uomo e Stoffe inglesi per costumi a prezzi straordinariamente bassi. In deposito si trovano sempre migliaia di scampoli. Campioni s'inviano franco.

VOCALIN atteso qui quanto prima!

S'invita lo SPETT. PUBBLICO - prima di fare acquisti in Manifatture e generi diversi - di visitare il Negozio di
GIUSEPPE CARIS
VIA VINCENZO BELLINI 13
(vis-à-vis la chiesa di S. Antonio nuovo)
ove troverà tutti gli articoli di massimo buon prezzo e di grande convenienza.
IL NEGOZIO È BENE ASSORTITO DI TUTTI GLI ARTICOLI DI MODA

SPECIALITÀ	ARTICOLI DI MODA	SPECIALITÀ
stoffe da donna: Voile de laine Batiste, Foulardins Zephir, Piquets Panama Tele per vestiti — Blouse pronte in etamin disegni moderni	Bordure, Nastri Pizzi Fondi di pizzo e ricamo. Seterie Guarnizioni ed Articoli di moda — Ricca scelta BUSTI REFORM	Stoffe per tappezzerie. Assortimento Cortinaggi bianchi e colorati. Coperte di cotone e lana — Corsie, Tappeti Tralicci, Telerie ecc.

GRANDE DEPOSITO	RICCO ASSORTIMENTO
Biancheria d'ogni genere, Asciugamani, Tovaglie, Fazzoletti ecc.	Maglierie per bambini come pure Calze e mezze Calze, Maglie da uomo e da donna

GIUSEPPE CARIS
Via Vincenzo Bellini 13
(vis-à-vis la chiesa di S. Antonio nuovo)

CURA PRIMAVERILE
DEPURATIVA DEL SANGUE

Estratto di Salsapariglia	semplice	1	bottiglia	1.60 Cor.
" "	cura completa	1	"	5.— "
Estratto di Salsapariglia Jodurato		1	"	2.— "
" "	cura completa	1	"	6.— "
Tè depurativo del sangue	p. 6 giorni 1 pacco 1.20 C., 6 pacchi 6 Cor.			

Pronta spedizione in provincia:
Deposito „FARMACIA ALLA MINERVA" G. Stanich, TRIESTE, Piazza S. Francesco
e Farmacia Picciola Via Barriera vecchia.

Tintura per capelli „EFFECTOR"
di **E. Link**, legalmente protetta (innocua).
Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua alla pelle e alla salute, tinge i capelli, la barba, le sopraciglia grige in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro e rosso durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore Spedizione postale verso rivalsa. Scatola grande Cor. 4.90, Scatola di prova Cor. 2.70
Acqua di catrame per i capelli chiara e scura, unico rimedio contro la caduta dei capelli e la forfora, Cor. 2.20
Petrolio per i capelli il miglior mezzo per lavare i capelli e la testa; si asciuga subito. — Una bottiglia Corone 2.40

E. LINK, parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum
Vendesi a TRIESTE: drogherie E. Zernitz, via Stadion 3, L. Nagelschmid, via S. Sebastiano, 5

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 7000 Certificati medici.
Premiato con 23 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

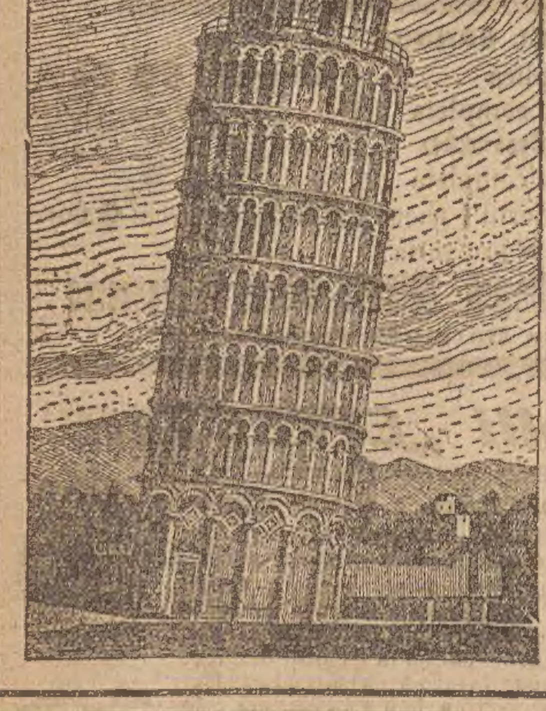
THE MUTUAL
Compagnia Mutua di assicurazioni sulla vita in NewYork
Fondata nell' anno 1842 — Puramente mutua
Attivo totale al 1. Gennaio 1911
secondo il Bilancio presentato all'ecc. I. R. Ministero dell'Interno
2.827.118.703.94 corone,
in parole: Due miliardi, 827 milioni, 118 mila, 703 corone e 94 centesimi.
Il civanzo degli utili viene suddiviso agli assicurati in Austria già dopo il primo anno e poi annualmente.
Preventivo del dividendi agli assicurati nell'anno 1911: Corone 66.818.008.54.
Direzione Generale per l'Austria: VIENNA, I. Kärntnerring 2.
Agenzia generale in TRIESTE: Via di Torre bianca N. 10, II.

La vecchia e rinomata ditta in orologi di precisione
di Emilio Müller
avvisa la sua spettabile clientela di aver TRASLOCATO il proprio Negozio
in via S. Antonio N. 4, angolo via S. Nicolò N. 36
RICCAMENTE ASSORTITO in Orologi d'oro e d'argento, Orologi a pendolo, Catene Braccialetti, Anelli, ecc. ecc. A PREZZI CONVENIENTI.

Si va al primo piano
Corso 3
dove la Ditta
F. DEVESCOVI
in
MANIFATTURE ED ARTICOLI MINUTI
ha ricevuto le ultime novità per l'entrante stagione di primavera, fra cui una ricca scelta di splendide Stoffe per signora,
e la soddisfazione è generale, perchè
i prezzi sono straordinariamente miti

Nel fare acquisti di
MOBILI
cercate
la convenienza
e la troverete soltanto nel grande
EMPORIO MOBILI
— di —
Alessandro Levi-Minzi
Piazza Rosario 1
(Edificio scolastico)

MILIONI DI PERSONE
usano contro la Tosse
a raucedine, il catarro, gl'ingorghi vischiosi. la tosse convulsiva, la tosse canina,
le Caramelle Pettorali „KAISER"
con la marca „TRE ABETI"
6050 attestati di medici e privati, notarilmente legalizzati garantiscono l'efficacia sicura
Dolci buonissimi e molto confacenti allo stomaco.
Pacchetti da 20 e 40 cent. Una scatola 60 cent
Vendonsi a Trieste nelle farmacie: L. Cristofoletti; Umberto Crevato; Biasoletto, (Ponterosso); F. R. Pozzetto. (Lloyd); G. Gmeiner; Impr. Farm. Eredi Palme; G. Godina, (Via Farneto); Raffaele Godina (S. Giacomo); J. de Leitenburg, (Piazza S. Giovanni); C. de Leitenburg, (Via Giulia); F. Meli; G. Mizzan, (Piazza Giuseppina); Mondini, (S. M. Maddalena); G. A. Picciola; A. Praxmarer; Ravasini, Sponza, Rovis; Vidali e Vardabasso; A. Vielmetti; Zanetti; Serravallo (Mario Lang); e nelle drogherie: G. Dapretto, Via Madonnina); E. Ferrazutti; P. Lavagno; L. Mermol; V. Toso; A. Ursich, (Barriera 14). Farm. Codermatz e C. Farm. «Al Galeno» (v. S. Cilino). G. Camauli, drogh., S. Giov. di Guardiella. A PARENZO, F. e E. Castro, farmacia alla Madonna; Giovanni Mocibob, drogheria; G. A. Vidali, farmacia; a DIGNANO, L. Bernardelli, farmacia; G. Fibiani, farmacia alla Madonna; a TRAU', Norb. Cindro, farmacia; a ISOLA, E. Ravasini, farmacia; a AIELLO, L. Jursche, farm.; a CORTINA d'AMPEZZO, G. Pavan, farm. Cambruzzi. a TRENTO Farmacia Santoni de Battaglia, E. Pisoni.


ACQUA MINERALE NATURALE
- di -
ULIVETO (Pisa)
Sorgenti del XIII secolo.
GUARISCE I MALATI
E PRESERVA I SANI
ACQUA MINERALE DA TAVOLA, INSUPERABILE per combattere la Diatesi urica; Gotta; Renelle; Calcoli renali, epatici; Catarri vescicali, gastrici, intestinali; ingorghi epatici; Diabete; Polisarcia e Albuminurie uricemiche.
Tappi e bottiglie sterilizzati
In vendita presso le principali Farmacie
e Ditte M. Lang, F.co Meli, Vittorio Toso, Carlo Bertogna, Luigi Boscaroli, Innocente Cibeu, Cooperativa fra impiegati e Privati, Giorgio Damiri, Ant. Gallopin, Ant. Marcolin, Gius. Masutti, Gius. Poropat, Ugo Zudenigo, Gius. Bolognin.

BANCA FEDERALE
ISTITUZIONE DELLA FEDERAZIONE DEGLI ESERCENTI IL COMMERCIO AL DETTAGLIO E LE PICCOLE INDUSTRIE IN TRIESTE (Consorzio a g. l.)
Piazza della Borsa 2, I p. - Telefono N. 262
Riceve versamenti in bancogiro 4½% annuo | vincolati a 6 mesi 5% annuo
Sovvenziona titoli di rendita e prestiti pubblici con lotteria.
Riscatta sovvenzioni.
Eseguisce incassi e pagamenti per conto di terzi, a condizioni da convenirsi.
Sconta effetti cambiari e titoli aperti.
Accorda anticipazioni e depositi di vadii e cauzioni per concorrere a forniture e imprese di lavori pubblici.
Concede crediti in conto corrente.
Assume la regolazione di insolvenze.
(Orario di cassa dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 4-7 pom.)

CARBONI FOSSILI e COCKE
della SLESIA SUPERIORE e di OSTRAU
MARMOREK & BEYWASSER
Commercio all' ingrosso di Carboni e Cocke
VIENNA II
TELEFONI: 15551 — 12477 — 23075

Di buon mattino il quartiere in ordine
si può avere sotanto disponendo di un

Divano-Letto Machnich
col quale si può rinunciare a due letti e ad una stanza. Oltre ad essere un mobile elegantissimo, questo divano-letto ha il sommo [illegible] vantaggio che non permette l'annidarsi degli insetti; per la sua facile manipolazione e grande praticità, ottenne le massime distinzione alle più importanti esposizioni; è brevettato in tutti gli Stati. Prezzi correnti gratis. Facilitazione di pagamento.
Si assume qualsiasi lavoro da TAPPEZZIERE e DECORATORE in qualunque stile, per appartamenti hôtels, caffè, restaurants ecc. PREZZI MITI — PREZZI MITI
C. MACHNICH - Via San Giovanni N. 10

I. e R. Speditore di Corte
RODOLFO EXNER
Via Stazione 17 — Telefono N. 847
primaria Ditta che assume
CUSTODIE, IMBALLAGGI, TRASPORTI
e SPEDIZIONI di MOBILI con o senza FURGONI, nonchè SPEDIZIONI, RITIRI e CONSEGNE di BAGAGLI e MERCI.
Servizio accelerato mediante CARRI AUTOMOBILI

„EPILATOIR"
Il depilatorio preferito e conosciuto già da 20 anni, atto a far scomparire completamente i peli della faccia, delle mani, delle braccia ecc. è stato ora perfezionato ed agisce più sollecitamente di prima.
Prezzo di una bottiglia piccola Cor. 10.—, una grande Cor. 20—
ROBERT FISCHER, dott. in chimica e fabbricatore di cosmetici
Vienna, I., Passauerplatz 2 (Salvatorgasse 11).
Opuscoli sull'ozono e sull'uso delle singole specialità, come anche informazioni in merito a qualunque questione relativa a cosmetici vengono impartite gratis e franco.

L'OLEIFICIO P. MANZUTTO DI UMAGO
invia verso assegno, in recipienti chiusi, franco d'ogni spesa a domicilio,
OLIO D'OLIVA
di propria produzione, primissima qualità, nel quantitativo di 10 litri, per complessive Cor. 16.—.
Rivolgersi direttamente alla ditta P. MANZUTTO in UMAGO

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DOMESTICA circa 40 anni, forte, seria, affettuosa, senza impegni, cerca vecchia signora per lavori leggeri ed assistenza. Offerte dettagliate «Marin» Piccolo. 6586 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE perfetta conoscenza tedesco-sloveno, steno-dattilografo cerca posto. Offerte sub «Bene 17» Piccolo. 8869 C

CONTABILE-bilancista, corrispondente offresi ore serali. Offerte «Esattezza 18897» Piccolo. 6744 C

DISEGNATORE offresi ore pomeridiane, copiatura qualsiasi piano. Via Monache 6, I. 8365 C

SARTA forestiera, capacissima, da donna, moda inglese, parigina, prezzi discretissimi, offresi. Via Alessandro Manzoni 15, quinto. 5902 C

SCRITTURAZIONI, suppliche, domande decreti, pertinenze, sudditanze, domande militari. Indirizzo Piccolo. 6809 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

RAGAZZA pratica in lavori di oreficeria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6817 D

OROLOGIAIO mezzo lavorante cercasi. - Indirizzo al Piccolo. 6816 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto giovane presso famiglia civile. Via Ugo Foscolo 15, porta 6. 6172 E

STANZA bella, ammobiliata, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 6512 E

STANZA grande, elegantissima, gas, bagno, vista sui giardini, affittasi in casa quieta; volendo ingresso scale. Indirizzo Piccolo. 6484 E

STANZE vuote, entrata libera, uso deposito-scrittoio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 6864 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

STANZA vuota, davanti, coniugi soli pensionati cercano vicinanze Punto franco primo, secondo piano. Offerte «Pensionato» al Piccolo. 8476 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CONVERSAZIONE toscana, con perfetta pronuncia, grammatica, letteratura. Indirizzo al Piccolo. 4760 G

DIZIONE perfetta, perfezionamento scenico per cantanti. Insegnante: Giuseppina Brill, via Gatteri 11, IV. 4431 G

SALA Carducci 20. Lunedì, mercoledì, venerdì, ore 8, lezione privata per signorine, signori. Giulio Modugno. 6764 G

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 6894 G

SIGNORINE, signori; lunedì, giovedì, ore 7.30, istruzione danza Chiozza 7. Pietro Renato Modugno. 6805 G

MAESTRO francese, bravo, istruisce propria lingua: grammatica, conversazione, letteratura, corrispondenza, traduzioni. Offerte «Lutetia 8587» Piccolo. 8587 G

RECITAZIONE di prose, poesie, antiche, moderne; corso speciale per insegnanti. Giuseppina Brill, Via Gatteri 11, quarto. 4430 G

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 3-4 stanze ed accessori, cercasi prontamente da famiglia senza prole in luogo tranquillo, possibilmente in casa piccola, fuori del centro rumoroso della città. Offerte al capitano Wollmann, Hotel Balcan. 6342 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI piccoli, grandi, villini, centriche posizioni, affittansi. Via Nuova 47. 8887 L

APPARTAMENTI piccoli, grandi, magazzini, affittansi prontamente, pel 24 maggio e 24 agosto. Prelevare distinte via Madonna del Mare 16, II, amministratore R. Albrecht. 6748 L

APPARTAMENTO di 4 camere, bagno, camerino, dispensa, affittasi. Commerciale 30. 6316 L

APPARTAMENTO splendido, tre stanze, camerino, cucina, disposto con criteri moderni, splendido panorama, tram vicino causa partenza affittasi per 24 maggio. Indirizzo Piccolo. 6649 L

MAGAZZINI e appartamenti, splendidi, centro, affittansi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 6786 L

STANZE (due), cucina, con o senza stanzino, affittansi prontamente. Via Vergerio- Settefontane 228. 6481 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BICICLETTA vendesi causa cessazione sport. Via Poste 14, I, destra. 8828 M

BRILLANTI solitari, buccole stupenda luce, grandiosi, senza difetti, vendonsi, corone 1600; occasione. Piazza Borsa 9. 6818 M

MACCHINA scrivere, scrittura visibile, nuova, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 6863 M

MACCHINA lava bottiglie, usata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6120 M

MEYER'S-Conversations Lexicon, vol. 19, Meyer's Romane Volksbibliotek, opere Schiller's, Goethe, Boz's, Byron, Lenau's, legatura massimo lusso, vendonsi, occasione partenza, con vetrine o senza, prezzo ridottissimo. Dubaz, palazzo Besenghi, Isola. 6670 M

TORNIO e altre macchine per lavoratorio meccanico, usate, cercansi. Offerte: «Lavoratorio 6852» Piccolo. 6852 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CARTOLERIA bene avviata, volendo anche macchine da rigatura, posizione centrica, compreso saracinesche, arredamento interno, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6390 N

CAPITALI disponibili per intavolazioni. Piccolo interesse. Via Nuova 47, primo. 8886 N

MUTUI personali verso prenotazione o altre garanzie, procura A. de Turchàny, Machiavelli 9, II, Universale. 4744 N

TRENTENNE, possidente, impiegherebbe corone 5-10.000 in seria azienda commerciale, occupandosi una, due ore giornalmente. Serie offerte dirette sub «Azienda Commerciale» Piccolo. 8696 N

16.000 corone cercansi prontamente seconda intavolazione, 6 percento dopo 36.000 sopra realità valore cor. 90.000. Offerte «Garanzia tavolare» Piccolo. 8697 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASE piccole, grandi, rendita 10 percento, fondi per fabbrica, villini, splendide ville, vicinissimo centro, città, vendonsi piccolo saldo. Via Nuova 47. 8889 O

CASA con giardino, recintata da muro, splendida vista, soleggiata, via carrozzabile, vicinissima spiaggia, vendesi a Isola, cor. 7000; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 6671 O

STABILE città, buona posizione, del valore di 80-90.000 corone circa, acquisterebbesi. Gentili offerte sub «Serio acquirente» Piccolo. 8695 O

VILLA in Ehrenhausen, stazione della Meridionale, 6 stanze, 2 stanze per la servitù ed accessori, illuminazione elettrica, situata in mezzo ad un grande giardino, è da vendere subito, causa partenza. Indirizzarsi al segretario comunale Brandner, Ehrenhausen. 8809 O

VILLE, case, fondi cercansi avendo molti compratori. Via Nuova 47. 8904 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, offronsi; Trieste e fuori. Via Nuova 47. 8888 P

CINEMATOGRAFI, impianti completi ed accessori. Gruppi elettrogeni. Noleggio pellicole. Cav. Luigi Roatto, Trieste, via Barriera 21. Cataloghi e preventivi gratis. 6494 P

DOGHERELLE-parchetti rovere e faggio, prima, seconda qualità, grande deposito. Scorzeria 4. 8569 P

ECCO, migliore marca registrata fra articoli igienici. Insuperabili per finezza e sicurezza. Dozzina da 4 a 12 corone. Unico esclusivo deposito M. Gal, Corso 4. Spedizione rivalsa, verso discrezione. 8374 P

EMPORIO mobili nuovi di Salcano. A. Palma. Via Carducci 20. 11580 P

INFORMAZIONI e indirizzi universali fornisce Ufficio Stambach, Roma. Chiedere tariffa. 13453 P

NICHELATURA galvanica, brillante, a prezzi modicissimi eseguisce lo Stabilimento Triestino. Tiziano Vecellio 6, interno, telefono 506. Servizio a domicilio. 6123 P

OLIO oliva, puro, nuovo, cor. 1.— litro, magazzino S. Francesco 34. Telefono 139, Romano 4. 8515 P

PER Pasqua. Non in tutti i negozi troverete ancora le ricercatissime paste e maccaroni «Monopol», 6-4-2 uova, perciò pretendetene la marca. 8044 P

PIANINI assolutamente superiori qualsiasi altro fabbricato verso piccole rate mensili. Via S. Giovanni 14. 10681 P

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, capogiri, guariscono Pillole purgative antiemorroidali Minerva. Farmacia Piazza S. Francesco. 5758 P

SETERIE mere, assortimento, prezzi bassi. Corso 3, primo piano, Devescovi. 6783 P

SENO, viso, forme perfette, metodo parigino; segretezza assoluta. Scrivere «Professor» Piccolo. 5816 P

TRALICCI splendidi disegni, reale vantaggio al Primo piano, Corso 3, Devescovi. 8576 P

TRAFORO! Legno bellissimo, bianco, rosa, noce, ebano, disegni. Scorzeria 4. 8570 P

VERIFICAZIONE qualsiasi Biglietto Lotteria esatta soltanto presso Cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per Biglietto. 80941 P

VESTITI moderni, uomo, soprabiti, ombrelli. Pagamenti rateali (settimanamese). Assortimento straordinario. Via Antonio Caccia 6, I. 6899 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTURO, ti prego di venire; ti aspetto. Saluti P. A. 8679 R

SCACCHI. Cercasi conoscenza distinto signore trentenne, scopo qualche partita scacchi al caffè. Offerte «Stella polare» Piccolo. 6756 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 6837 R

Pulitura e conservazione di Tappeti, Cortinaggi, Mobili di stoffa, Drapperie ecc., nonchè di completi appartamenti VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI
dalla Primaria Impresa Triestina VACUUM CLEANER Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

HENRI GERMAIN. (65)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

— Grazie, signor direttore, onoratissimo d'aver fatto la vostra conoscenza. Chissà che fra noi due non riusciamo a compiere una buona azione.

Dopo quest'ultime parole, il notaio se ne andò, soddisfatissimo della sua visita all'ospizio di Sant'Anna. Eppure non aveva ottenuto altri risultati immediati che quelli di vedere Carla di Chaudenay e d'interessare il direttore dello Stabilimento alla triste sorte sua e di sua figlia. Era poco, ma era sempre qualche cosa.

Il signor Bataille era paziente. Egli procedeva con un suo metodo personale che doveva consistere nel creare intorno alla povera demente ed alla figlia, una specie di circolo simpatico, formato da persone interessate a raccogliere i minimi particolari, i più piccoli indizi.

Ciò poteva costituire, in un dato momento, un fascio d'informazioni il cui raggruppamento poteva diventare una forza e proiettare la luce sull'ombra misteriosa che avvolgeva l'esistenza di Maria Luisa. Aveva ritenuto l'indirizzo dato dalle note della prefettura di polizia: chaussée Clignancourt, 12. Uscendo da Sant'Anna prese una vettura e vi si fece condurre direttamente.

La portinaia dello stabile, abilmente interrogata, gli ripetè ciò che aveva sentito dire una volta, dopo la morte dell'ottima signora Panard. Gli narrò delle strane visite attribuite a due uomini diversi, visite, del resto, che avevano avuto luogo dopo la scomparsa della bambina ma che potevano tuttavia collegarsi a quell'avvenimento.

Ora, seguendo, i dati già ottenuti e riferendosi inoltre a quanto gli aveva raccontato Ruggero, il notaio credeva di poter ristabilire, senza ingannarsi, la personalità dei due visitatori. Il primo doveva essere Giacomo di Roberville, il secondo, Giorgio di Chaudenay. Insomma il risultato della sua visita alla Crussée Clignancourt era mediocre e non gl'insegnava nulla di nuovo.

Gli restava ancora da vedere il signor Ledru di cui aveva letto l'indirizzo nell'ultima lettera che il pseudo Pietro Dufour aveva scritto a Ruggero. Ma era ora di colazione. Il signor Bataille, alquanto stanco, si fermò nella prima trattoria incontrata e soddisfece con tutta coscienza i bisogni del suo stomaco. Riconfortato da un pasto eccellente, si avviò a piedi verso l'avenue Parmentier e si fermò davanti la fabbrica.

— Potrei vedere il signor Ledru? chiese al portinaio.

— No, signore.

— Ah! mi dispiace. Allora tornerò. A che ora è più probabile trovarlo?

— Perchè?

— Per la buona ragione che il signor Ledru non è a Parigi.

— Ah! e resterà via molto tempo?

— Otto giorni e forse più, non lo so precisamente.

— Accidenti! sempre la medesima disdetta! esclamò il notaio, incurante di nascondere il suo cattivo umore e di pronunciare una parola scorretta.

Colpito da quella contrarietà, il portiero riprese cortesemente:

— Se però il signore ha da trattare qualche affare urgente col principale, può andarlo a trovare in campagna. Non è molto lontano da Parigi.

— Dove?

— A Villeneuve-Saint-Georges, sulla linea di Lione.

— Quante leghe vi sono?

— Tre o quattro al massimo; una buona mezz'ora di ferrovia.

— L'indirizzo preciso?

— Ma! mi è difficile precisarvelo perchè scordo sempre il numero. Tutto ciò che posso dirvi è che la tenuta dà sulla riva d'un piccolo fiume: l'Yerre, mi pare. Se non sbaglio, l'ingresso dev'essere in fondo alla Grande-Rene. Ma se vi andate, potete informarvi in paese; la casa del signor Ledru dev'essere conosciuta da tutti.

— Grazie dell'informazione; vi andrò più tardi.

Così dicendo, il signor Bataille mise in mano del servizievole custode una monetina da un franco.

— Sono io che devo ringraziarvi, signore.

E il portinaio, soddisfatto, accompagnò il notaio fino alla strada.

— Non resterò in questa assordante città più di quanto volevo, pensò l'ufficiale ministeriale, incamminandosi verso l'albergo. Eppure se mi lasciassi vincere dai miei sentimenti e dalla mia impazienza, direi che quanto si dice nelle nostre tranquille città di provincia deve essere vero. La capitale contiene del vischio e una volta messovi il piede non si sa più come uscirne. Tutto vi trattiene, anche le cose tristi.

E riprendendo il solito buon umore, il notaio seguitò fra sè:

— In fede mia, tanto peggio. Questa visita al signor Ledru mi servirà di pretesti per ritornare qui fra breve. Vedrò così quel signor di Roberville che bisogna studiare un pò da vicino. In viaggio per la Bretagna!

II.

Molto tempo era trascorso dall'assassinio dell'infelice Giorgio di Chaudenay, attirato in un'imboscata da Jves Kardec e da Giacomo di Roberville.

Era il principio di settembre, il tempo era splendido. I parigini accorti, che la moda o il gusto non tratteneva ai bagni di mare, si godevano da buoni proprietari i dintorni di Parigi, dove abbondano i paesaggi pittoreschi e graziosi.

Sulla riva sinistra della Marna, a tre o quattro leghe dalla capitale, s'erge una collina boschiva che si stende da Cheunevières a Saint-Léger.

A metà di questa collina, un uomo e un fanciullo seguivano un sentiero mezzo nascosto sotto i rovi e le alte erbe, e costeggiato da folti alberi. Quel viottolo perduto, notissimo agli abitanti dei paesi limitrofi, conduce da Cheunevière ai Châtelets, nascente agglomerazione di case di villeggiatura, posta sulla strada d'Ormessou. Esso si volge sinuosamente sale, discende per macchie, giardini abbandonati, boscaglie inestricabili. Vera strada da innamorati, frequentata raramente, nascosta agli sguardi e idealmente discreta.

Erano le cinque di sera, il sole s'abbassava lentamente verso l'orizzonte luminoso. I due individui si fermarono in un punto molto folto.

— Sarai stanco, Giovannino mio, disse l'uomo al fanciullo che l'accompagnava.

— Un pochino, rispose questi; e poi ho caldo e sopratutto sete.

— Ah, hai sete? La cosa è imbarazzante perchè temo che siamo ancora lontani dalle trattorie.

— E' vero, disse il ragazzo. Questo lungo è bello, ma vi sono troppo poche case.

— Ti pare? Ma è appunto ciò che forma la bellezza del luogo, disse l'uomo in tono ironico lanciando uno sguardo singolare sul suo piccolo compagno.

— E' una fortuna che non ve ne siano, mormorò a denti stretti. E, dopo un breve silenzio, soggiunse:

— Guarda, sediamo su quel vecchio tronco rovesciato; vi staremo benissimo e ci riposeremo un momento. La difficoltà sta ora nel trovarti qualchecosa da bere. Avrei un pò di cognac, nella fiaschetta tascabile ma l'alcool non ti piace. E poi, potrebbe farti male.

— Ne posso bere un pochino, disse il ragazzo ingenuamente. E poi l'acquavite non è cattiva. Quand'ero piccino piccino, la bevevo qualche volta con mio padre. Egli ne aveva sempre in una bottiglia.

— Ah! ti ricordi ancora di tuo padre?...

— Sì.

— Ebbene, eccoti la fiaschetta; bevine qualche goccia. Se sei stanco, ti rianimerà.

Così dicendo, l'uomo tirò fuori dalla tasca della giacchetta grigia una fialetta di nichel, contornata di vimini, ne tolse il turacciolo e la porse al ragazzo. Questi vi si attaccò con infantile avidità, poi allontanò la bottiglia dalle labbra facendo una smorfia significativa.

— Com'è forte! disse dapprima; ma poi soggiunse; è buono però.

Un flusso di sangue gl'imporporò subito il viso, i suoi occhi neri parvero ingrandirsi, dilatarsi, le sue pupille brillarono. Il suo compagno l'osservava curiosamente.

— Guarda, guarda che buona idea, mormorò con voce soffocata; ora s'ubriaca, così tutto sarà più facile!

Alla sua volta, si mise la fialetta fra le labbra, tracannò una buona sorsata d'acquavite e fece schioccare la lingua con soddisfazione. Poi richiuse la bottiglia e se la mise in tasca.

— Squisita! disse. Ci si sente frustare il sangue; è un ottimo stimolante.

Prese una sigaretta da un elegante astuccio e l'accese.

Per un momento, rimasero in silenzio. L'uomo sembrava ammirare il paesaggio che lo circondava. Ma i suoi sguardi, accesi d'una cupa fiamma scrutavano invece i dintorni con inquieta tenacia.

(*Continua*).